

**Bilancio Consolidato  
del Gruppo Exprivia  
al 31 dicembre 2023**



# Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2023

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<b>Importi in migliaia di Euro</b>			
	<b>Note</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Immobili, Impianti e macchinari	3.1	17.438	16.390
Avviamento	3.2	69.071	69.071
Altre Attività Immateriali	3.3	7.367	8.144
Partecipazioni	3.4	663	816
Altre Attività Finanziarie non correnti	3.5	557	145
Altre Attività non correnti	3.6	360	682
Imposte Anticipate	3.7	1.938	2.094
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>97.394</b>	<b>97.342</b>
Crediti Commerciali	3.8	55.358	51.717
Rimanenze	3.9	1.740	913
Lavori in corso su ordinazione	3.10	29.277	25.669
Altre Attività correnti	3.11	15.539	13.589
Altre Attività Finanziarie correnti	3.12	674	710
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	23.452	17.290
Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI	3.14	2	2
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>126.042</b>	<b>109.890</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>223.436</b>	<b>207.232</b>

**Importi in migliaia di Euro**

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Sociale	3.15	24.006	24.284
Riserva da Sovrapprezzo	3.15	18.082	18.082
Riserva da Rivalutazione	3.15	2.907	2.907
Riserva Legale	3.15	5.396	5.190
Altre Riserve	3.15	33.191	31.258
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	3.15	(1.801)	(10.497)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.40	13.157	11.533
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>94.938</b>	<b>82.757</b>
Patrimonio netto di terzi	3.15	101	85
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>94.837</b>	<b>82.672</b>
Debiti verso banche non correnti	3.16	9.935	15.398
Altre Passività finanziarie non correnti	3.17	4.572	2.862
Altre Passività non correnti	3.18	1	77
Fondi per Rischi e Oneri	3.19	90	233
Fondi Relativi al Personale	3.20	6.609	6.893
Imposte Differite Passive	3.21	1.806	1.814
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>23.013</b>	<b>27.277</b>
Prestiti obbligazionari correnti	3.22		9.178
Debiti verso banche correnti	3.23	18.869	10.081
Debiti commerciali	3.24	33.770	27.273
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	3.25	5.850	6.194
Altre Passività Finanziarie	3.26	3.893	3.417
Altre Passività Correnti	3.27	43.103	41.054
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>105.485</b>	<b>97.197</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>223.436</b>	<b>207.232</b>



## Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro

	Note	2023	2022
Ricavi	3.28	195.029	176.099
Altri proventi	3.29	7.957	7.613
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>202.986</b>	<b>183.712</b>
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	3.30	13.412	4.825
Costi per il personale	3.31	116.345	112.566
Costi per servizi	3.32	43.687	37.188
Costi per godimento beni di terzi	3.33	1.192	832
Oneri diversi di gestione	3.34	2.560	1.633
Variazione delle rimanenze	3.35	(982)	(22)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	3.36	(462)	1.572
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>175.752</b>	<b>158.594</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>27.234</b>	<b>25.118</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	3.37	5.844	5.923
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>21.390</b>	<b>19.195</b>
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	3.38	(3.278)	(2.620)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>18.112</b>	<b>16.575</b>
Imposte sul reddito	3.39	4.955	5.042
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.40</b>	<b>13.157</b>	<b>11.533</b>
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		13.141	11.534
Terzi		16	(1)
<b>Utile (Perdita) per azione</b>	<b>3.41</b>		
Utile (perdita) per azione base		0,2748	0,2290
Utile (perdita) per azione diluito		0,2748	0,2290

## Conto Economico Consolidato Complessivo

Importi in migliaia di Euro

Descrizione	Note	2023	2022
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.40</b>	<b>13.157</b>	<b>11.533</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		(302)	515
Effetto fiscale delle variazioni		73	(119)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.15</b>	<b>(229)</b>	<b>396</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Variazione della riserva di conversione		147	271
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.15</b>	<b>147</b>	<b>271</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>13.075</b>	<b>12.200</b>
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		13.059	12.192
Terzi		16	8



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva da rivalutaz.	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>26.980</b>	<b>(2.364)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>4.682</b>	<b>23.984</b>	<b>(10.470)</b>	<b>10.138</b>	<b>73.939</b>	<b>50</b>	<b>73.889</b>
Destinazione risultato esercizio precedente					508	7.166	2.454	(10.138)	-	-	-
Distribuzione dividendi							(2.258)		(2.258)		(2.258)
Riclassifica dividendi su azioni proprie						233	(233)		-		-
Acquisto azioni proprie		(332)				(814)			(1.146)		(1.146)
Altri movimenti						22			22	27	(5)
<b>Componenti del risultato complessivo</b>											
Utile (perdita) del periodo								11.533	11.533	(1)	11.534
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						398			398	9	386
Riserva di conversione						271			271	-	271
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo del periodo</b>									<b>12.200</b>	<b>8</b>	<b>12.192</b>
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>26.980</b>	<b>(2.696)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>5.190</b>	<b>31.258</b>	<b>(10.497)</b>	<b>11.533</b>	<b>82.757</b>	<b>85</b>	<b>82.672</b>
Destinazione risultato esercizio precedente					206	11.769	(441)	(11.533)	-	-	-
Destinazione risultato esercizio 2019						(22.865)	22.865		-	-	-
Riclassifica altre riserve						13.727	(13.727)		-	-	-
Acquisto azioni proprie		(278)				(618)			(896)		(896)
Altri movimenti						3	(1)		2		2
<b>Componenti del risultato complessivo</b>											
Utile (perdita) dell'esercizio								13.157	13.157	18	13.141
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(229)			(229)	-	(229)
Riserva di conversione						147			147	-	147
<b>Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio</b>									<b>13.075</b>	<b>18</b>	<b>13.059</b>
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>26.980</b>	<b>(2.974)</b>	<b>18.082</b>	<b>2.907</b>	<b>5.396</b>	<b>33.191</b>	<b>(1.801)</b>	<b>13.157</b>	<b>94.938</b>	<b>101</b>	<b>94.837</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
RENDICONTO	3.42	2023	2022
<b>Operazioni di gestione reddituale:</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	3.40	13.157 (1)	11.533 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari		6.723	7.839
Accantonamento T.F.R.		5.392	5.372
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(5.978)	(5.954)
Variazioni fair value derivati		(9)	193
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale</b>	<b>a</b>	<b>19.285</b>	<b>18.983</b>
<b>Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:</b>			
Variazione rimanenze e acconti		(4.989)	(2.577)
Variazione crediti verso clienti		(3.573)	969
Variazione crediti verso società controllanti/collegate		(128)	(61)
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		(2.212)	(4.670)
Variazione debiti verso fornitori		6.401	(1.200)
Variazione debiti verso società controllanti/collegate		180	(49)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(571)	(193)
Variazione debiti verso altri		2.576	2.577
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante</b>	<b>b</b>	<b>(2.316)</b>	<b>(5.204)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>a+b</b>	<b>16.969</b>	<b>13.779</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(568)	(572)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(1.941)	(1.529)
Variazione delle attività non correnti		158	69
Variazione netta di altri crediti finanziari		(367) (2)	503 (2)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>c</b>	<b>(2.718)</b>	<b>(1.528)</b>
<b>Attività e passività finanziarie:</b>			
Accessioni di nuovi finanziamenti a medio lungo termine		23.678 (2)	2.283 (2)
Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine		(28.764) (2)	(12.827) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari inclusi altri debiti verso banche correnti		(2.188) (2)	(14) (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(69)	(352)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(896)	(1.146)
Dividendi pagati		-	(2.258)
Variazione patrimonio netto		150	293
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>d</b>	<b>(8.090)</b>	<b>(14.021)</b>
<b>Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>a+b+c+d</b>	<b>6.162</b>	<b>(1.770)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		17.290	19.060
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		23.452	17.290

(1) di cui per imposte e interessi pagati nell'esercizio

7.805

(2) La somma dei relativi importi (-7.641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e -10.055 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria



# Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Exprivia

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

La Capogruppo Exprivia SpA ha sede legale a Molfetta (BA) in Via Adriano Olivetti 11, 70056, Italia. Il Gruppo è controllato da Abaco Innovazione SpA che è proprietaria del 46,54% della capogruppo Exprivia SpA.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI, CRITERI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE

### 2.1 Attestazione di conformità agli IFRS

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente") al 31 dicembre 2023 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2023. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato di Exprivia e delle società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Exprivia" o il "Gruppo") è stato redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2023, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro), salvo quanto diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;



- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022.

## Modifica dati comparativi

Ai fini di più chiara esposizione dei dati, è stata modificata la presentazione delle voci "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione" nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio annuale al 31 dicembre 2022 senza alcun effetto sul risultato alla stessa data. In particolare sono stati riclassificati:

- dalla voce "costi per servizi" alla voce "oneri diversi di gestione" 6 migliaia di Euro relativi a costi per associazioni di categoria.

## 2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

### 2.2.1 Informazioni generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 11 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia SpA ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2023.

### 2.2.2 Informazioni integrative sui cambiamenti nei principi contabili

#### Principi contabili, modifiche e interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2023

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nel periodo/esercizio in corso.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Riforma fiscale internazionale - Modello di regole del secondo pilastro (modifiche allo IAS 12)	Emendamento finale	mag-23	1-gen-2023	IAS 12	8-nov-2023	9-nov-2023	1-gen-2023
Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9— Informazioni comparative	Emendamento	dic-21	1-gen-2023	IFRS 17, IFRS 9	8-set-2022	9-set-2022	1-gen-2023
Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione	Emendamento	mag-21	1-gen-2023	IFRS 1, IAS 12	11-ago-2022	12-ago-2022	1-gen-2023
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	Dichiarazione pratica 2, IAS 1, IFRS 8, IAS 34, IAS 26, IFRS 7	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Definizione di Stima Contabili (Modifiche allo IAS 8)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	IAS 8	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia per il Gruppo
Modifiche all'IFRS 17	Emendamento	giu-20	1-gen-2023	IFRS 3, IAS 36, IFRS 9, IAS 1, IAS 38, IAS 32, IFRS 17, IFRS 4, IAS 40, IAS 19, IAS 16, IFRS 15, SIC-27, IAS 36, IFRS 1, IAS 37, IAS 7, IAS 28, IFRS 5, IFRS 7	19-nov-2021	23-nov-2021	1-gen-2023

### Riforma fiscale Internazionale – Modello di regole del secondo pilastro (modifiche allo IAS 12)

Il 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato il documento "Riforma fiscale internazionale - Modello di regole del secondo pilastro (modifiche allo IAS 12)", che modifica lo IAS 12 "Imposte sul reddito". La riforma fiscale OCSE "Global anti-base erosion model rules" introduce un nuovo modello a due pilastri, cosiddetto "Pillar Two" per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il modello ha la finalità di porre un limite alla concorrenza fiscale introducendo un'aliquota minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi multinazionali. La capogruppo sarà tenuta al versamento dell'eventuale imposta integrativa, cosiddetta *top up tax*, per le controllate che operano in giurisdizioni a bassa tassazione e per le quali l'imposta corrente è inferiore alla soglia minima del 15%. L'imposta aggiuntiva sarà versata nella giurisdizione della capogruppo. La *top up tax* è un'imposta corrente nell'ambito di applicazione dello IAS 12 nel bilancio consolidato dell'ultima controllante del gruppo, che tuttavia fa sorgere diverse perplessità sulla contabilizzazione delle imposte differite ad essa connesse. Al riguardo, lo IASB con l'emendamento in commento ha provvisoriamente deciso di modificare lo IAS 12 introducendo:

- l'eccezione temporanea all'obbligo di contabilizzare le imposte differite derivanti dall'attuazione delle regole del Pillar Two (inclusa qualsiasi imposta integrativa minima nazionale qualificata);
- gli obblighi informativi.

Le modifiche sono applicabili immediatamente dopo l'emissione delle modifiche e retroattivamente in conformità con lo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Altri obblighi di informativa sono applicabili per gli esercizi di riferimento che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data. Queste informazioni non sono richieste per i periodi intermedi che terminano entro dicembre 2023.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo. Il Gruppo non è impattato dalle regole del Pillar Two che riguardano i grandi gruppi multinazionali (in genere con entrate superiori a 750 milioni di euro).

### Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione (modifiche allo IAS 12)

Lo IASB ha pubblicato, il 7 maggio 2021, un emendamento al principio contabile internazionale IAS 12 dal titolo "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione" che precisa in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mira a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento in modo da migliorare la comparabilità dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 o da data successiva.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

### Informativa sui principi contabili (modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e un aggiornamento dell'IFRS Practice Statement 2 "Effettuare giudizi sulla rilevanza" per aiutare le società a fornire informazioni utili sulle politiche contabili.

Le principali modifiche allo IAS 1 includono:

- richiedere alle aziende di divulgare le loro politiche contabili rilevanti piuttosto che le loro politiche contabili significative;

- chiarire che le politiche contabili relative a transazioni, altri eventi o condizioni non rilevanti sono esse stesse immateriali e come tali non necessitano di informativa;
- chiarendo che non tutti i principi contabili relativi a transazioni, altri eventi o condizioni rilevanti sono essi stessi rilevanti per il bilancio di una società.

Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS Practice Statement 2 per includere linee guida e due ulteriori esempi sull'applicazione della materialità all'informativa sulle politiche contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

#### Definizione di stime contabili (modifiche allo IAS 8)

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 8 per chiarire come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nelle politiche contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, con un focus primario sulla definizione e sui chiarimenti sulle stime contabili. Distinguere tra principi contabili e stime contabili è importante perché i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati in modo retrospettivo, mentre i cambiamenti nelle stime contabili vengono applicati in modo prospettico. Le modifiche, quindi, introducono una nuova definizione di stime contabili, chiarendo che si tratta di importi monetari presenti in bilancio soggetti a incertezza nella misurazione.

Lo sviluppo di una stima contabile comprende sia la selezione di una tecnica di misurazione (stima o tecnica di valutazione) sia la scelta degli input da utilizzare quando si applica la tecnica di valutazione prescelta. Gli effetti dei cambiamenti in tali input o tecniche di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili.

Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

#### IFRS 17 Contratti Assicurativi

A far data dal 1 gennaio 2023 entra in vigore il nuovo principio IFRS 17 "Insurance Contracts" che sostituisce il principio IFRS 4 "Insurance Contracts". L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Il principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" si applica a tutte le società, non solo agli assicuratori, infatti si applica ai contratti assicurativi emessi indipendentemente dal settore di appartenenza dell'emittente. Un contratto assicurativo è un contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato) concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). Sono previste le seguenti esenzioni dall'applicazione dell'IFRS 17: • le garanzie fornite al cliente dal produttore, dal commerciante o dal dettagliante in relazione alla vendita di un bene o alla prestazione di un servizio; • le attività e le passività del datore di lavoro derivanti da piani di benefici per i dipendenti e le obbligazioni per benefici pensionistici rilevate dai piani pensionistici a benefici definiti; • i diritti o le obbligazioni contrattuali dipendenti dall'utilizzo futuro o dal diritto di utilizzo di un elemento non finanziario (per esempio, taluni tipi di diritti di licenza, royalties, pagamenti variabili per leasing e altri canoni potenziali di locazione ed elementi simili: cfr. l'IFRS 15, lo IAS 38 Attività immateriali e l'IFRS 16 Leasing); • le garanzie sul valore residuo concesse dal produttore, dal commerciante o dal dettagliante e le garanzie sul valore residuo concesse dal locatario, quando sono incorporate in un leasing (cfr. IFRS 15 e IFRS 16); • i contratti di garanzia finanziaria, a meno che l'emittente abbia precedentemente dichiarato espressamente di considerarli contratti assicurativi e abbia applicato loro il trattamento contabile previsto per i contratti assicurativi. L'entità deve scegliere se applicare a tali contratti di garanzia finanziaria l'IFRS 17 o lo IAS 32 Strumenti finanziari. L'entità può effettuare tale scelta per ogni singolo contratto, ma la scelta fatta è poi irrevocabile; • i corrispettivi potenziali da pagare o da ricevere in un'operazione di aggregazione aziendale; • i contratti assicurativi in cui l'entità è l'assicurato, a meno che si tratti di contratti di riassicurazione; • i contratti di carta di credito o contratti analoghi, che offrono strumenti di credito o di pagamento, che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, se, e solo se, l'entità non riflette la valutazione del rischio assicurativo associato al singolo cliente nella determinazione del prezzo del contratto con detto cliente. Sono:

previste, inoltre, le seguenti esenzioni facoltative dall'applicazione dell'IFRS 17: • Alcuni contratti soddisfano la definizione di contratto assicurativo, sebbene il loro obiettivo primario sia la fornitura di servizi a un prezzo fisso. L'entità che emette tali contratti può scegliere di applicare loro l'IFRS 15 invece dell'IFRS 17 se, e solo se, sono soddisfatte specifiche condizioni. L'entità può effettuare tale scelta per ogni singolo contratto, ma la scelta fatta è poi irrevocabile. Le condizioni sono le seguenti: • il prezzo fissato dall'entità per il contratto concluso con il cliente non riflette una valutazione del rischio associato a detto cliente; • il contratto prevede come corrispettivo per il cliente la prestazione di servizi, anziché il pagamento in contanti; e il rischio assicurativo trasferito dal contratto deriva principalmente dall'utilizzo dei servizi da parte del cliente, anziché dall'incertezza sul costo di tali servizi. • Alcuni contratti rientrano nella definizione di contratto assicurativo, ma limitano il risarcimento per gli eventi assicurati all'importo altrimenti necessario per estinguere l'obbligazione dell'assicurato creata dal contratto (ad esempio prestiti con rinuncia in caso di morte). L'entità deve scegliere di applicare l'IFRS 17 o l'IFRS 9. L'entità deve compiere detta scelta per ogni portafoglio di contratti assicurativi e la scelta è irrevocabile.

Dall'analisi dell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emerge che, sebbene non formalmente denominati contratti di assicurazione, alcuni contratti potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione del principio, per tali contratti tuttavia è prevista la facoltà di esenzione dall'applicazione di cui il Gruppo ha deciso di avvalersi. Pertanto, non si ci sono impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 17.

### Principi contabili, modifiche e interpretazioni approvati ma non ancora applicabili/non adottati in anticipo

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva alla data di riferimento del bilancio:

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Lease Liability in una vendita e retrolocazione Modifiche all'IFRS 16	Emendamento	set-22	1-gen-2024	IFRS 16	20-nov-2023	21-nov-2023	1-gen-2024

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Lease Liability in a Sale and Leaseback che apporta modifiche all'IFRS 16 specificando in che modo il locatario - venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzati come vendita. Come noto, un'operazione di vendita e retrolocazione (sale and lease back) è costituita dalla vendita di un bene da parte di un venditore e dal riacquisto della stessa attività attraverso la stipula di un leasing. Una caratteristica delle operazioni di vendita e retrolocazione è rappresentata dal fatto che il prezzo di vendita e i canoni sono di solito interdipendenti. Il problema fondamentale è di definire se l'operazione rappresenta una vendita autentica, in cui la maggior parte dei rischi e dei benefici sono trasferiti all'acquirente, mentre il venditore continua ad utilizzare il bene esponendosi a parte dei (ma non sostanzialmente a tutti) i rischi e benefici, oppure se si tratta solo di un'operazione con finalità finanziarie, tributarie o di altro genere, in cui i rischi/benefici derivanti dalla proprietà del bene restano, nella sostanza, in capo al venditore/locatario. L'IFRS 16 disciplina l'argomento: se il locatario venditore trasferisce l'attività ad un'altra entità (il locatore acquirente) e prende indietro in leasing l'attività dal locatore acquirente, sia il locatario venditore che il locatore acquirente devono contabilizzare il contratto di trasferimento e il leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Per stabilire se il trasferimento dell'attività costituisce una vendita, le entità devono applicare le disposizioni per determinare il momento in cui è adempiuta «l'obbligazione di fare» ai sensi dell'IFRS 15; allo stesso modo si applica l'IFRS 15 per determinare se il trasferimento dell'attività è contabilizzato come una vendita dell'attività stessa.

Una vendita e una retrolocazione si qualificano come vendita se l'acquirente locatore ottiene il controllo dell'attività sottostante.

Il venditore-locatario misura un bene d'uso derivante dal leaseback come la percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso trattenuto.

Il guadagno (o perdita) riconosciuto dal venditore è limitato alla percentuale del guadagno totale (o perdita) che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatario.

Qualsiasi differenza tra il corrispettivo di vendita e il fair value dell'attività è un pagamento anticipato delle rate di leasing (se il prezzo di acquisto è inferiore ai termini di mercato) o un finanziamento aggiuntivo (se il prezzo di acquisto è superiore ai termini di mercato). La stessa logica si applica se i pagamenti del leasing non sono a tassi di mercato.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

### Principi contabili, modifiche e interpretazioni non ancora approvati

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni di seguito descritti.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Mancanza di scambiabilità (Modifiche allo IAS 21)	Emendamento finale	ago-23	1-gen-2025	IFRS 1, IAS 21			
Accordi finanziari con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Emendamento finale	mag-23	1-gen-2024	IAS 7, IFRS 7			
Passività non correnti con Covenants	Emendamento	ott-22	1-gen-2024	IAS 1, Dichiarazione di pratica 2			
Classificazione delle passività come correnti o non correnti — Differimento della data di entrata in vigore (Modifica allo IAS 1)	Emendamento	lug-20	1-gen-2023	IAS 1			
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)	Emendamento	gen-20	1-gen-2023	IAS 1			

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato il documento "Mancanza di scambiabilità", che modifica lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere". Le modifiche sono sorte a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee (il Comitato) circa la determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non possa essere convertita in un'altra valuta, il che ha portato a diversità nella pratica. Questa mancanza di scambiabilità potrebbe verificarsi quando un governo impone controlli sulle importazioni ed esportazioni di capitali, ad esempio, o quando fornisce un tasso di cambio ufficiale ma limita il volume delle transazioni in valuta estera che possono essere intraprese a quel tasso. Di conseguenza, i partecipanti al mercato non sono in grado di acquistare e vendere valuta per soddisfare le proprie esigenze al tasso di cambio ufficiale e si rivolgono invece a mercati paralleli non ufficiali. Lo IASB ha modificato lo IAS 21 per chiarire:

- quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta; e
- come un'azienda stima un tasso a pronti quando una valuta non è scambiabile.

Il 25 Maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento "Accordi finanziari con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari)". Tali modifiche sono intervenute come risultato di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento ("supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Le modifiche introducono alcuni specifici requisiti di informativa per gli accordi di supplier finance, forniscono inoltre una guida sulle caratteristiche di tali accordi. Le modifiche sono efficaci per i periodi di riferimento annuali che iniziano il 1° gennaio 2024 o dopo tale data, con l'autorizzazione di applicazione anticipata.

Il 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato il documento "Riforma fiscale internazionale - Modello di regole del secondo pilastro (modifiche allo IAS 12)", che modifica lo IAS 12 "Imposte sul reddito". La riforma fiscale OCSE "Global anti-base erosion model rules" introduce un nuovo modello a due pilastri, cosiddetto "Pillar

Two” per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell’economia. Il modello ha la finalità di porre un limite alla concorrenza fiscale introducendo un’aliquota minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi multinazionali. La capogruppo sarà tenuta al versamento dell’eventuale imposta integrativa, c.d. top up tax, per le controllate che operano in giurisdizioni a bassa tassazione e per le quali l’imposta corrente è inferiore alla soglia minima del 15%. L’imposta aggiuntiva sarà versata nella giurisdizione della capogruppo. La top up tax è un’imposta corrente nell’ambito di applicazione dello IAS 12 nel bilancio consolidato della ultima controllante del gruppo, che tuttavia fa sorgere diverse perplessità sulla contabilizzazione delle imposte differite ad essa connesse. Al riguardo, lo IASB con l’emendamento in commento ha provvisoriamente deciso di modificare lo IAS 12 introducendo:

- l’eccezione temporanea all’obbligo di contabilizzare le imposte differite derivanti dall’attuazione delle regole del Pillar Two (inclusa qualsiasi imposta integrativa minima nazionale qualificata);
- gli obblighi informativi.

Le modifiche sono applicabili immediatamente dopo l’emissione delle modifiche e retroattivamente in conformità con lo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Altri obblighi di informativa sono applicabili per gli esercizi di riferimento che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data. Queste informazioni non sono richieste per i periodi intermedi che terminano entro dicembre 2023.

Il 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso emendamenti allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” che mirano a migliorare le informazioni fornite dalle società sul debito a lungo termine con covenants. Lo IAS 1 prevede che una società classifichi il debito come non corrente solo se la società può evitare di saldare il debito nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Tuttavia, la capacità di un’azienda di farlo è spesso soggetta al rispetto dei covenants. Ad esempio, una società potrebbe avere un debito a lungo termine che potrebbe diventare rimborsabile entro 12 mesi se la società non rispetta i covenants in quel periodo di 12 mesi. Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Invece, le modifiche richiedono che una società fornisca informazioni su questi covenants nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements - Classification of liabilities as current or non current” volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall’aspettativa dell’entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020, tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l’adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

### 2.2.3 Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo Exprivia e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un’impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei ritorni economici dell’impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l’esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l’effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al

netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Patrimonio netto di terzi" nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nella voce "Terzi" nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e ai Terzi. Il risultato di Conto economico e Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. L'attribuzione degli utili e delle perdite viene effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 10 par 94 e 95, pertanto tenendo conto delle previsioni di *waterfall*, ove presenti. Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. La perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/ minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (*impairment*) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati a patrimonio netto.

### Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2023 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2023	Puntuale al 31 dicembre 2023
Real brasiliano	5,483	8,279
Dollaro USA	1,081	1,087
Dollaro Hong Kong	8,475	8,516

Renminbi -Yuan (Cina)	7,490	7,898
Peso messicano	19,655	18,561

## 2.2.4 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (purchase accounting method) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al fair value delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione.

Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

a) la sommatoria di: i) il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; ii) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e iii) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;

b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative e conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

(a) al fair value (valore equo); (b) alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi.

Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre, se si è in presenza di un controllo le quote su minorities, per le quali vi è per Exprivia un obbligo ad acquistare e per la controparte un obbligo a vendere, vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32 con riduzione del patrimonio netto di terzi.



## 2.2.5 Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## 2.2.6 Cause di incertezza e altri fattori che possono influire sui risultati attesi

### Conflitto tra Russia e Ucraina ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

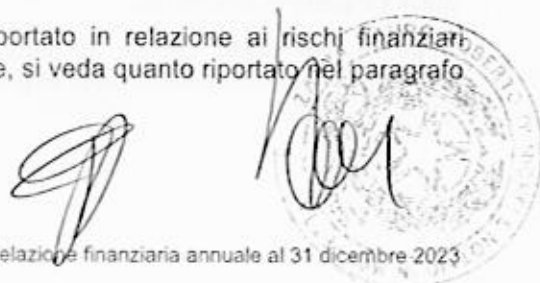
In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle implicazioni dell'invasione russa in Ucraina per le relazioni finanziarie semestrali", pubblicato dall'ESMA il 13 maggio 2022 e richiamato nel "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022", pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022, il Gruppo ha tenuto conto delle implicazioni del conflitto nel formulare giudizi relativi alla continuità aziendale, alla capacità di esercitare il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole e nel valutare la classificazione come posseduta per la vendita o come attività operativa cessata.

Il Gruppo, pur non potendo rimanere esente da effetti indiretti derivanti dal conflitto, non è esposta ad effetti diretti che possano avere impatti sulla continuità aziendale e sulle stime e i giudizi significativi utilizzati nella redazione del bilancio.

### Contesto macroeconomico ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022", pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022, il Gruppo ha tenuto conto delle implicazioni dell'attuale contesto macroeconomico, compresi gli effetti dell'aumento dei tassi di interesse, dell'inflazione e della pandemia di COVID-19, nel formulare giudizi relativi alla continuità aziendale e nelle stime e giudizi significativi utilizzati nella redazione del bilancio.

In relazione all'aumento dei tassi di interesse, si veda quanto riportato in relazione ai rischi finanziari nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione. Circa l'inflazione, si veda quanto riportato nel paragrafo "Rischio connesso al contesto macroeconomico".



Si precisa che non si segnalano impatti significativi derivanti dall'attuale contesto macroeconomico. Con particolare riferimento agli effetti residui della pandemia da COVID-19, il Gruppo ha operato in conformità alle norme, reagendo con estrema prontezza nel mantenere la quasi totalità della propria forza lavoro in smart working da un lato, e continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti dall'altro. Alla data odierna, e quindi con oltre due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

### **Cambiamenti climatici ed eventuali impatti su giudizi significativi e incertezza nelle stime**

Il cambiamento climatico globale sta provocando, e si prevede che continuerà a provocare, disastri naturali e fenomeni meteorologici estremi con maggiore frequenza o intensità. Questi eventi estremi stanno determinando cambiamenti nelle dinamiche di mercato, nelle aspettative degli stakeholder, nelle politiche e nelle normative locali, nazionali e internazionali sul cambiamento climatico.

Sebbene gli effetti delle questioni legate al clima non siano materiali per il settore in cui opera il Gruppo, con l'evolversi di questi sviluppi normativi e tecnologici, le strategie, le operazioni e i piani aziendali del Gruppo potrebbero cambiare e la recuperabilità delle attività del Gruppo potrebbe subire un impatto. In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2023", pubblicato dall'ESMA il 25 ottobre 2023, il Gruppo ha valutato gli impatti delle questioni legati al clima con particolare riferimento agli eventuali impatti sulla vita utile degli asset materiali e sulle proiezioni dei flussi di cassa alla base dell'impairment test delle attività non finanziarie. Dalle valutazioni svolte, non vi sono ad oggi impatti significativi da rilevare sul business del gruppo.

### **2.2.7 Principi contabili e criteri di valutazione rilevanti**

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ad eccezione di quanto indicato in precedenza relativo ai principi contabili, modifiche ed integrazioni applicabili dal 1° gennaio 2023.

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

#### **2.2.7.1 Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente

significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (*revaluation model*). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

### 2.2.7.2 Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

### 2.2.7.3 Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

#### **2.2.7.4 Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate**

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

#### **2.2.7.5 Leasing**

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;

- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

#### 2.2.7.6 Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

#### 2.2.7.7 Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. La perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento e per il residuo alle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il fair value al netto dei costi di

vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### 2.2.7.8 Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

##### a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;

- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

#### **b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

#### **c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l' hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### **2.2.7.9 Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

#### **2.2.7.10 Compensazione di attività e passività finanziarie**

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

#### **2.2.7.11 Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

#### **2.2.7.12 Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

#### **2.2.7.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al *fair value*.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.



#### 2.2.7.14 Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

#### 2.2.7.15 Benefici ai dipendenti

##### Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

##### Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

##### Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

#### 2.2.7.16 Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

I piani di *stock grant* "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

#### 2.2.7.17 Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.



#### 2.2.7.18 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

#### 2.2.7.19 Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "*Cash Flow Hedge*" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

#### 2.2.7.20 Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

#### 2.2.7.21 Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative *performance obligations*.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre Passività Correnti" negli altri casi.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esse associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

### Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di agent non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

### Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

### Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

### Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

## System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

### 2.2.7.22 Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### 2.2.7.23 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

### 2.2.7.24 Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

### 2.2.7.25 Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a

patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

#### 2.2.7.26 Utile (Perdita) per azione

L'utile (Perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile (perdita) diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

#### 2.2.7.27 Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

## 2.3 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

#### Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), che prevede un tasso di interesse variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti, di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

Con riferimento ai finanziamenti la situazione e l'evoluzione dei rimborsi dei debiti in essere al 31 dicembre 2023 nel corso degli anni successivi, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Quota Corrente	Quota non corrente				
		Rimborsi entro 12 mesi	Rimborsi entro 24 mesi	Rimborsi entro 36 mesi	Rimborsi Entro 48 mesi	Rimborsi Entro 60 mesi	Rimborsi oltre 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	<b>28.769.436</b>	<b>17.857.123</b>	<b>5.848.754</b>	<b>4.409.169</b>	<b>351.096</b>	<b>176.387</b>	<b>126.907</b>
Di cui a Tasso Variabile	22.263.679	12.451.887	5.451.887	4.184.906	175.000	-	-
Di cui a Tasso Fisso	6.505.757	5.405.236	396.868	224.264	176.096	176.387	126.907

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'esposizione dei finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo relativo a finanziamenti bancari a tasso variabile è pari a 22.264 migliaia di Euro, di cui quota a breve, pari a 12.452 migliaia di Euro, e quota a lungo, pari a 9.812 migliaia di Euro.

In caso di rialzo dei tassi di interesse variabile, in particolare nell'ipotesi di una variazione del +0,50%, l'effetto a conto economico relativo a maggiori oneri finanziari per il Gruppo Exprivia sarebbe non significativo.

Non risultano esposti al rischio di tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico, e quelli sottoscritti dalle controllate Estere.

#### Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulle "Expected Credit Loss".

#### Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Nonostante la complessità del contesto economico e finanziario attuale ed il perdurare di una situazione di grande volatilità dei mercati, il Gruppo Exprivia, ritiene di riuscire a far fronte ai propri impegni finanziari attraverso un'efficiente gestione delle proprie risorse finanziarie.

#### Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, aveva aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Con l'uscita del Gruppo Italtel dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, il rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro) si è ridotto. In ogni caso, l'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

### 2.3.1 Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

Attività finanziarie al 31/12/2023	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Partecipazioni valutate al "fair value through PL (FVPL)"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting attività finanziarie valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
------------------------------------	--	---	---	--	---	--------

In migliaia di Euro

<b>Attività non correnti</b>						
Attività finanziarie	556					556
Strumenti finanziari derivati				1		1
Partecipazioni in imprese collegate			544			544
Partecipazioni in altre imprese		119				119
Altre attività non correnti	682					682
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.238</b>	<b>119</b>	<b>544</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1.902</b>
<b>Attività correnti</b>						
Crediti commerciali	55.358					55.358
Altre attività finanziarie	674				2	676
Altre attività correnti	15.539					15.539
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.452					23.452
<b>Totale attività correnti</b>	<b>95.023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>95.025</b>
<b>TOTALE</b>	<b>96.261</b>	<b>119</b>	<b>544</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>96.927</b>
Passività finanziarie al 31/12/2023	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting passività finanziarie valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale	

In migliaia di Euro

<b>Passività non correnti</b>					
Debiti verso banche	9.935				9.935
Altre passività finanziarie	4.568				4.568
Strumenti finanziari derivati			4		4
Altre passività non correnti	1				1
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>14.504</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.508</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali e anticipi	39.620				39.620
Altre passività finanziarie	3.893				3.893
Debiti verso banche	18.869				18.869
Altre passività correnti	43.101				43.101

Totale passività correnti	105.483	-	-	-	105.483
<b>TOTALE</b>	<b>119.987</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119.991</b>

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al fair value di Livello 2.

Di seguito si riporta la tabella delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'analisi delle scadenze della parte non corrente:

Passività Finanziarie	di cui		Analisi delle scadenze della parte non corrente			
	Correnti	Non correnti	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti bancari	18.869	9.935	5.525	4.214	296	-
Debiti finanziari per leasing	1.823	4.558	1.842	1.302	-	-
Altre passività finanziarie	3.851	929	5	-	1.413	10

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## 2.4 Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia e delle società controllate ai sensi dell' IFRS 10, fatta eccezione per Beta Tlc SpA in liquidazione in quanto, stante l'attuale inoperatività della stessa, conseguente all'integrale assunzione dell'attivo e del passivo della stessa da parte di Nuovo Polo Impiantistico SpA (ora Italtel SpA) con effetto immediatamente liberatorio in data 1 aprile 2022, gli effetti sono irrilevanti ai sensi dello IAS 1 par. 7. L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2023 esclusivamente per effetto della cessione di ProSap Centroamerica S.A. (Guatemala), ceduta dal socio di maggioranza Exprivia Messico Sa de CV a terzi in data 3 novembre 2023.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società controllate indirettamente Exprivia IT Solution Shanghai.

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - GmbH	Defence & Aerospace
Conorzio Exprivia S.c.ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities



Expri <sup>via</sup> do Brasil Serviços de Informática Ltda	International Business
Expri <sup>via</sup> SLU	International Business
HR COFFEE Srl	Other
Expri <sup>via</sup> Mexico SA de CV	International Business
Expri <sup>via</sup> Chile Spa	International Business
Spegea Scarl	Other

I principali dati al 31 dicembre 2023 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrale, sono di seguito riepilogati:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	102	303	1.909	423	100,00%	Exprivia SpA
Conorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	2	27	-	692	70,00%	Exprivia SpA
									25,00%	Italtel SpA
									5,00%	Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	(330)	(456)	-	544	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Chile SpA	Santiago del Chile	Pesos Cileno	1.000.000	Valori in migliaia di Euro	-	1	-	-	100%	Exprivia SpA
Exprivia It Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	Renminbi	3.719.450	valori in migliaia di Euro	(75)	(50)	1.670	572	100,00%	Exprivia ASIA Ltd
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	(123)	1.411	2.039	1.651	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	858	1.662	14.750	6.648	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	200.000	valori in migliaia di Euro	(74)	(286)	372	215	70,00%	Exprivia SpA
									30,00%	persone fisiche
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	95	529	1.017	1.664	60,00%	Exprivia SpA
									40,00%	Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	174	486	2.295	1.213	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(1.083)	342	132	532	1,43%	Exprivia SLU
									98,57%	Exprivia SpA

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2023 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2023	Puntuale al 31 dicembre 2023
Real brasiliano	5,483	5,279
Dollaro USA	1,081	1,087
Dollaro Hong Kong	8,475	8,516
Renminbi -Yuan (Cina)	7,490	7,898
Peso messicano	19,655	18,561

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## 2.5 Informativa di settore

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la performance del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento e controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato di riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2023 è stato individuato quale unico settore operativo il settore IT (Information Technology), che comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT. Il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo.

## 3. Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 3.1 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2023 ammonta a 17.438 migliaia di Euro rispetto a 16.390 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/23	Incrementi costo storico al 31/12/2023	Decrementi costo storico al 31/12/2023	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Terreni	1.278	-	-	-	-	1.278
Fabbricati	11.250	3.392	(1.602)	(1.161)	56	11.935
Altri beni	3.862	2.521	(1.453)	(1.965)	1.261	4.225
<b>TOTALI</b>	<b>16.390</b>	<b>5.914</b>	<b>(3.055)</b>	<b>(3.126)</b>	<b>1.317</b>	<b>17.438</b>

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 3.392 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 per il rinnovo dei contratti di locazione in capo alla Capogruppo Exprivia SpA.

L'incremento nella voce "altri beni", pari a 2.521 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio auto a medio lungo-termine per 1.948 migliaia di Euro, e ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici per 466 migliaia di Euro. I decrementi della voce "altri beni" derivano principalmente per 966 migliaia di Euro dalla conclusione di alcuni contratti di noleggio auto a medio-lungo termine e per 297 migliaia di Euro dalla rottamazione di pc e macchine per ufficio elettroniche totalmente ammortizzate.

Per quanto riguarda la voce "fabbricati" si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Proprietà Immobiliari" nella relazione sulla gestione.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11, posseduto da Exprivia, gravava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche che è stato interamente rimborsato entro il 31 dicembre 2022. La cancellazione dell'ipoteca, a seguito della conclusione del piano di ammortamento, è stata trascritta in data 3 aprile 2023.

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 sino al 31 dicembre 2018, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/23	Incrementi al 31/12/23	Decrementi al 31/12/23	Ammortamenti	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/23
Terreni e Fabbricati	2.016	3.391	(1.545)	(665)	-	3.194
Mobili e arredi	5	-	-	(5)	-	-
Autovetture	2.374	1.948	(966)	(1.311)	777	2.822
<b>TOTALI</b>	<b>4.395</b>	<b>5.340</b>	<b>(2.511)</b>	<b>(1.981)</b>	<b>777</b>	<b>6.016</b>

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2023 nel conto economico:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Godimento beni di terzi	(377)	(208)	(169)
Leasing di breve durata	(45)	(28)	(17)
Leasing di modesto valore	(333)	(180)	(153)
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti</b>	<b>(1.981)</b>	<b>(1.925)</b>	<b>(56)</b>
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(1.981)	(1.925)	(56)

Proventi (Oneri) Finanziari	(176)	(175)	(1)
Interessi passivi per passività beni in leasing	(176)	(175)	(1)

Per completezza si riporta la tabella con le movimentazioni dell'esercizio 2022:

Categorie	Valore netto al 01/01/2022	Incrementi costo storico al 31/12/2022	Decrementi costo storico al 31/12/2022	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	1.278	-	-	-	-	1.278
Fabbricati	12.433	121	(7)	(1.303)	6	11.250
Altri beni	4.306	1.886	(1.633)	(1.957)	1.260	3.862
<b>TOTALI</b>	<b>18.017</b>	<b>2.007</b>	<b>(1.640)</b>	<b>(3.260)</b>	<b>1.266</b>	<b>16.390</b>

## 3.2 Avviamento

La voce "avviamento" riporta un saldo al 31 dicembre 2023 pari a 69.071 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

### Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

#### Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

#### Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all'IFRS 8.

Al 31 dicembre 2023 l'unica CGU identificata è la CGU IT, software e servizi IT, corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia. Alla CGU IT è allocato un avviamento pari a 69 milioni di Euro pari al valore complessivo degli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite nel perimetro del Gruppo Exprivia.

#### Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile. Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Nel seguito si illustra il processo di verifica di riduzione di valore e l'impianto valutativo per la CGU IT.

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e allocato alla CGU IT è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF *Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024.

Si precisa che, in linea con le raccomandazioni ESMA, nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico e delle relative incertezze, anche correlate a questioni climatiche. Si evidenzia, in particolare, che considerato anche il settore in cui opera il Gruppo le questioni legate al clima non hanno impatti materiali e non influiscono sulle ipotesi alla base delle proiezioni economico-finanziarie utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'attività.

Il valore terminale della CGU è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui la CGU opera.

Il tasso di sconto Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è stato determinato come media dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in cui la CGU opera, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*), è stato incrementato per incorporare un *additional risk premium* pari a 1%, che riflette le incertezze legate agli scenari economici globali futuri; mentre l'*execution risk* del piano, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi otto anni, risulta positivo.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2024-2028 sono di seguito riportate:

- per gli anni 2024-2028 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 1,8 % (CAGR 2023-2028) e una marginalità media del 13,9%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
Risk free rate	2,44%	2,44%	2,44%	2,44%	2,44%	2,44%
Equity Risk Premium	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%
D/E	9,05%	9,05%	9,05%	9,05%	9,05%	9,05%
Beta unlevered	62,8%	62,8%	62,8%	62,8%	62,8%	62,8%
Beta levered	67,1%	66,6%	67,5%	67,1%	66,8%	66,8%
Risk Premium	3,7%	3,7%	3,7%	3,7%	3,7%	3,7%
Country Risk Premium	3,21%	4,40%	0,88%	2,34%	2,78%	0,00%
Premio per il rischio addizionale	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>10,35%</b>	<b>11,4999%</b>	<b>8,0%</b>	<b>9,47%</b>	<b>9,9%</b>	<b>7,1%</b>
Risk free rate	2,4%	2,4%	2,4%	2,4%	2,4%	2,4%
Spread	3,8%	3,8%	3,8%	3,8%	3,8%	3,8%
<b>Costo del debito (Kd Pre tax)</b>	<b>6,20%</b>	<b>6,2000%</b>	<b>6,2%</b>	<b>6,2%</b>	<b>6,2%</b>	<b>6,2%</b>
Aliquota IRES / IS	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%	30,0%
<b>Costo del debito (Kd after Tax)</b>	<b>4,71%</b>	<b>4,09%</b>	<b>5,18%</b>	<b>4,65%</b>	<b>4,34%</b>	<b>4,34%</b>
D/D+E	8,30%	8,30%	8,30%	8,30%	8,30%	8,30%
E/D+E	91,70%	91,70%	91,70%	91,70%	91,70%	91,70%
<b>WACC</b>	<b>9,88%</b>	<b>10,89%</b>	<b>7,79%</b>	<b>9,07%</b>	<b>9,44%</b>	<b>6,88%</b>
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	96,93%	1,07%	0,60%	0,81%	0,01%	0,58%
<b>WACC Medio ponderato per Paese</b>	<b>9,85%</b>					

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
G Rate (CPI di lungo termine per paese)	2,00%	3,00%	2,50%	1,70%	3,00%	2,00%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	96,93%	1,07%	0,60%	0,81%	0,01%	0,58%
<b>G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese</b>	<b>2,01%</b>					

Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (G rate) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.

### Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'Ebitda stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%, con contestuale scorporo dell'execution risk (1%) dal calcolo del costo medio ponderato del capitale;
- la variazione combinata di tutte e tre le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

### Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

## 3.3 Altre Attività immateriali

Alla voce "**Altre attività immateriali**" figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a 7.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 8.144 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categorie	Valore netto al 01/01/2023	Incrementi al 31/12/2023	Decrementi al 31/12/2023	Quota amm.to dell'esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Altre attività immateriali	988	240	(1)	(465)	763
Costi per progetti interni capitalizzati	4.830	3.614	-	(2.253)	6.191
Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.326	265	(2.178)	-	413
<b>TOTALI</b>	<b>8.144</b>	<b>4.119</b>	<b>(2.179)</b>	<b>(2.718)</b>	<b>7.367</b>

L'incremento della voce "**Costi per progetti interni capitalizzati**" è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito del settore IT per i mercati *Banking & Finance*, *Healthcare* e *Defence & Aerospace*.

Si evidenzia che la voce "**Immobilizzazioni in corso e Acconti**" è prevalentemente relativa a "costi per progetti interni capitalizzati" inerenti attività di sviluppo non ancora completate nell'ambito del mercato *Defence & Aerospace*; il decremento è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento e riclassificati negli incrementi della voce "costi per progetti interni capitalizzati".

Si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2022:

Categorie	Valore netto al 01/01/2022	Incrementi al 31/12/2022	Decrementi al 31/12/2022	Quota ammortam. dell'esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Altre attività immateriali	1.522	59	0	(593)	988
Costi per progetti interni capitalizzati	5.085	1.815	-	(2.070)	4.830
Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.671	502	(847)	-	2.326
<b>TOTALI</b>	<b>9.278</b>	<b>2.376</b>	<b>(847)</b>	<b>(2.663)</b>	<b>8.144</b>



### 3.4 Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2023 ammonta a 663 migliaia di Euro rispetto a 816 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

#### Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce "partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2023 ammonta a 544 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 e si riferisce:

- per 538 migliaia di Euro alla partecipazione in QuestiT, società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale. La percentuale di investimento in questa società è del 24,9%;
- per 6 migliaia di Euro alla partecipazione in Urbanforce Scarl società specializzata nel mercato Salesforce. La percentuale di investimento in questa società è del 28,57%.

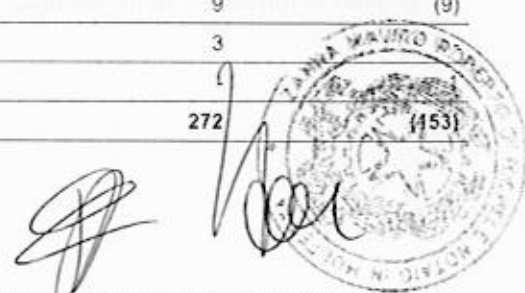
Si segnala che le suddette partecipazioni sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

#### Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce "partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2023 ammonta a 119 migliaia di Euro rispetto a 272 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Consorzio Daisy-Net	14	14	-
Certia	1	1	-
Software Engineering Research & Practices Srl	12	12	-
Consorzio Biogene	3	3	-
Consorzio DARE	1	1	-
Consorzio DHITECH	17	17	-
H.BIO Puglia	12	12	-
Consorzio Italy Care	-	10	(10)
Consorzio DITNE	6	6	-
Ultimo Miglio Sanitario	3	3	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	-	23	(23)
Innoval Scarl	3	3	-
Consorzio SILAB-Daisy	7	7	-
Partecipazione MEDISDIH Scarl	3	3	-
Consorzio GLOBAL ENABLER	2	2	-
Cefriel Scarl	34	33	-
AREAMEDICAL24 S.R.L.	0	111	(111)
Banca Credito Cooperativo	0	9	(9)
Distretto Tecnologico Aerospaziale	3	3	-
Consorzio EDIH4DT	1	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>119</b>	<b>272</b>	<b>(153)</b>



La variazione intervenuta nella voce in oggetto è principalmente ascrivibile alla cessione, avvenuta il 25 gennaio 2023, della partecipazione detenuta in Areamedical24 Srl.

### 3.5 Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "altre attività finanziarie non correnti", al 31 dicembre 2023, è pari a 557 migliaia di Euro rispetto ai 145 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso altri	556	135	421
Strumenti finanziari derivati	1	10	(9)
<b>TOTALI</b>	<b>557</b>	<b>145</b>	<b>412</b>

#### Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso altri", al 31 dicembre 2023, è pari a 556 migliaia di Euro rispetto a 135 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

La voce si riferisce per 78 migliaia di Euro a depositi cauzionali a lungo termine, per 478 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

#### Strumenti finanziari derivati

Il saldo della voce "strumenti finanziari derivati", al 31 dicembre 2023, è pari a 1 migliaia di Euro e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto da Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l' hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

Relativamente al prodotto derivato, l'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe rispettivamente positivo per 1 migliaia di Euro e positivo per 1 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe positivo rispettivamente per 0,7 migliaia di Euro ed 0,7 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

### 3.6 Altre Attività non correnti

Il saldo della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2023 è pari a 360 migliaia di Euro rispetto a 682 del 31 dicembre 2022.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso Erario	1	1	-
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	53	53	-
Altri crediti	306	628	(322)
<b>TOTALI</b>	<b>360</b>	<b>682</b>	<b>(322)</b>

La voce "Altri crediti" di 306 migliaia di Euro rispetto ai 628 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente, per 301 migliaia di Euro, alla sospensione di costi di competenza di esercizi successivi.

### 3.7 Imposte Anticipate

Il saldo della voce "Imposte anticipate", al 31 dicembre 2023 pari a 1.938 migliaia di Euro rispetto a 2.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2023	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2022
Ammortamenti	694	167	803	193
Fondo svalutazione crediti	758	170	1.229	283
Fondo rischi	1.935	548	1.862	521
Perdite fiscali	1.928	502	1.630	464
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785	182	785	182
Diversi	1.737	369	2.008	451
<b>TOTALI</b>	<b>7.837</b>	<b>1.938</b>	<b>8.317</b>	<b>2.094</b>

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2023:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2023
Ammortamenti	193	-	(26)	167
Fondo svalutazione crediti	283	-	(113)	170
Fondo rischi	521	30	(2)	548
Perdite fiscali	464	85	(47)	502
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	182	-	-	182
Diversi	451	-	(82)	369
<b>Totale</b>	<b>2.094</b>	<b>115</b>	<b>(271)</b>	<b>1.938</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### 3.8 Crediti Commerciali

Il saldo della voce "Crediti commerciali", al 31 dicembre 2023, è pari a 55.358 migliaia di Euro rispetto ai 51.717 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	55.307	51.520	3.786
Crediti commerciali verso imprese collegate	-	151	(151)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	51	46	5
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>55.358</b>	<b>51.717</b>	<b>3.640</b>

#### Crediti commerciali verso clienti

Il saldo dei "Crediti commerciali verso clienti", al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 55.307 migliaia di Euro rispetto a 51.520 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Verso Clienti Italia	43.839	38.437	5.402
Verso Clienti Estero	4.713	7.033	(2.319)
Verso Clienti Enti Pubblici	7.519	8.477	(958)
<b>Subtotale crediti verso clienti</b>	<b>56.071</b>	<b>53.947</b>	<b>2.124</b>
Meno: fondo svalutazione crediti	(764)	(2.427)	1.663
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>55.307</b>	<b>51.520</b>	<b>3.787</b>

La variazione del fondo svalutazione crediti si riferisce principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione di crediti commerciali, ritenuti non più esigibili in capo alla controllata Exprivia Messico SA de CV.

Di seguito si riporta la tabella dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2023 relativi al fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2023
Valore iniziale al 31 dicembre 2022	(2.427)
Accantonamenti	(54)
Utilizzi	1.684
Rilasci	34
<b>Valore finale al 31 dicembre 2023</b>	<b>(764)</b>

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Verso terzi	37.252	37.724	(472)
Fatture/note credito da emettere a terzi	18.819	16.223	2.596
<b>TOTALI</b>	<b>56.071</b>	<b>53.947</b>	<b>2.124</b>

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazione.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del Fondo
	a scadere	scaduto	1-30	31-60	61-90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
37.252	29.724	7.528	1.798	1.811	242	572	322	1.035	238	1.510	(764)	36.488
100%	80%	20%	5%	5%	1%	2%	1%	3%	1%	4%		

### Crediti commerciali verso imprese collegate

I "crediti commerciali verso imprese collegate" al 31 dicembre 2023 risultano azzerati rispetto a 151 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

### Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2023 ammonta a 51 migliaia di Euro rispetto a 46 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferisce al credito vantato da Exprivia verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA per riaddebiti di servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

## 3.9 Rimanenze

Le "rimanenze" ammontano al 31 dicembre 2023 a 1.740 migliaia di Euro rispetto a 913 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferiscono principalmente a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Prodotti finiti e merci	1.740	913	(827)
<b>TOTALI</b>	<b>1.740</b>	<b>913</b>	<b>(827)</b>

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è esposto al netto del fondo svalutazione. Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce quasi esclusivamente alla Capogruppo Exprivia.

### 3.10 Lavori in corso su ordinazione

I "lavori in corso su ordinazione" ammontano al 31 dicembre 2023 a 29.277 migliaia di Euro rispetto a Euro 25.669 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferiscono al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Di seguito si riporta la tabella dei lavori in corso e degli acconti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Lavori in corso (lordi)	97.906	81.992	15.414
Acconti da committenti	(68.129)	(56.323)	(11.806)
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	<b>29.277</b>	<b>25.669</b>	<b>3.608</b>
Acconti da committenti (lordi)	(75.917)	(55.059)	(20.858)
Lavori in corso	70.066	48.865	(21.201)
<b>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</b>	<b>(5.850)</b>	<b>(6.194)</b>	<b>(344)</b>

La variazione dei lavori in corso su ordinazione e della relativa incidenza sui ricavi è riferibile sostanzialmente a nuovi contratti verso alcuni clienti dell'area Defence & Aerospace ed Energy.

### 3.11 Altre Attività correnti

Le "altre attività correnti" ammontano al 31 dicembre 2023 a 15.539 migliaia di Euro rispetto a 13.589 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Si espone il dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri crediti correnti verso imprese controllanti	274	-	274
Crediti tributari correnti	1.670	2.527	(857)
Crediti per imposte correnti	115	-	115
Crediti per contributi	11.041	8.359	2.682
Crediti diversi	962	382	580
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	16	228	(212)
Crediti verso dipendenti	1	2	(1)
Costi competenza futuri esercizi	1.459	2.091	(631)
<b>TOTALI</b>	<b>15.539</b>	<b>13.589</b>	<b>1.951</b>

Gli "Altri crediti correnti verso imprese controllanti" ammontano a 274 migliaia di Euro e si riferiscono al credito vantato da Exprivia SpA nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA per effetto dell'adesione da parte di Exprivia SpA al Consolidato Fiscale.

I "Crediti tributari correnti" sono pari a 1.670 migliaia di Euro rispetto a 2.527 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022; trattasi prevalentemente di crediti d'imposta per ricerca & sviluppo, per Iva e per ritenute acconto (withholding tax) subite su incassi dall'estero.

La voce "Crediti per contributi" di 11.041 migliaia di Euro rispetto a 8.359 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto

capitale per progetti di ricerca e sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS20; il saldo al 31 dicembre 2023 è quasi totalmente ascrivibile alla capogruppo Exprivia.

La variazione della voce **"Crediti verso istituti previdenziali/INAIL"**, pari a 212 migliaia di Euro è principalmente ascrivibile all'azzeramento sia dei crediti verso INPS per importi anticipati da Exprivia a titolo di integrazione (161 migliaia di Euro) sia dei crediti verso INAIL per maggiori acconti pagati rispetto al debito stimato negli esercizi precedenti (18 migliaia di Euro) non più esigibili.

La voce **"Costi di competenza futuri esercizi"** di 1.459 migliaia di Euro rispetto a 2.091 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

### 3.12 Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce **"altre attività finanziarie correnti"**, al 31 dicembre 2023, è pari a 674 migliaia di Euro rispetto ai 710 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2022.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	674	235	(439)
Crediti finanziari correnti verso controllanti	-	475	(475)
<b>TOTALI</b>	<b>674</b>	<b>710</b>	<b>(36)</b>

#### Crediti finanziari correnti verso altri

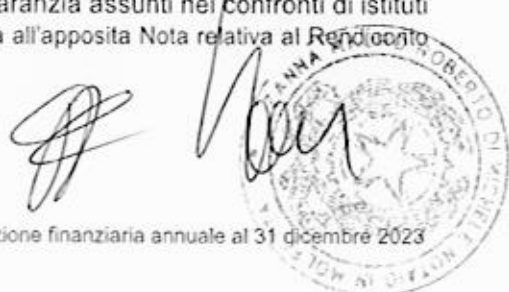
Il saldo **"crediti finanziari correnti verso altri"** ammonta al 31 dicembre 2023 a 674 migliaia di Euro rispetto a 235 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferisce, prevalentemente, per 35 migliaia di Euro a depositi cauzionali, per 215 migliaia di Euro a depositi vincolati di Exprivia per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari e per 290 migliaia alla quota corrente dei crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti della Capogruppo Exprivia contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato l'IFRS 15 ai fine del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing per canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

#### Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei **"crediti finanziari correnti verso controllanti"** al 31 dicembre 2022 accoglieva per 475 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie sottoscritto nel 2016 tra Exprivia SpA e la controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2023 il saldo è pari a zero in quanto il contratto è terminato il 4 aprile 2023.

### 3.13 Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La voce **"disponibilità liquide e mezzi equivalenti"** ammonta al 31 dicembre 2023 a 23.452 migliaia di Euro rispetto a 17.290 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 ed è relativa per 23.403 migliaia di Euro a banche attive e per 49 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2023 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari. Per il dettaglio della movimentazione delle disponibilità liquide si rinvia all'apposita Nota relativa al Rendiconto Finanziario.



### 3.14 Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce "altre attività finanziarie valutate al FVOCI" ammonta al 31 dicembre 2023 ad 2 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, ovvero:

40.176 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2023 pari a 2 migliaia di Euro;

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

### 3.15 PATRIMONIO NETTO

#### Capitale sociale

Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2023 a 26.980 migliaia di Euro e viene esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2023 per un importo quindi di 24.006 migliaia di Euro rispetto ai 24.284 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale.

Il numero delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2023 è pari a n. 5.719.207 dal valore nominale di 2.974 migliaia di Euro. Le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie intervenute nel corso dell'esercizio sono state effettuate in virtù della delibera assembleare del 27 aprile 2023 con cui l'Assemblea ha approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie. L'obiettivo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie è quello di dotare la società di un importante strumento nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizioni o assunzione di partecipazioni, interventi di stabilizzazione sulle quotazioni del titolo, asservimento a piani di stock option o a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia e all'estero e operazioni di trading sulle azioni proprie.

#### Riserva da Sovrapprezzo

La "Riserva da sovrapprezzo", al 31 dicembre 2023, ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Riserva da Rivalutazione

La "Riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2023, ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2022. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata dalla Capogruppo con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

#### Riserva Legale

La "Riserva legale" al 31 dicembre 2023 ammonta a 5.396 migliaia di Euro rispetto a 5.190 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La variazione è relativa alla destinazione di 206 migliaia di Euro del risultato esercizio 2022 della Capogruppo come deliberato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2023.

#### Altre Riserve

Il saldo della voce "Altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2023 a 33.191 migliaia di Euro rispetto a 31.258 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2023 sono relativi:

- all'effetto positivo della destinazione del risultato dell'esercizio 2022 per 11.769 migliaia di Euro;



- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2023 per l'acquisto di azioni proprie per 618 migliaia di Euro.
- all'effetto positivo della variazione della riserva di conversione per 147 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per 230 migliaia di Euro;
- riclassifica dalla voce "Utili/(Perdite) esercizi precedenti", per un valore negativo di 22.865 migliaia di Euro, riferita alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019;
- riclassifica dalla voce "Utili/(Perdite) esercizi precedenti", per un valore positivo di 13.727 migliaia di Euro, effettuata per fornire una migliore rappresentazione delle riserve derivanti da operazioni straordinarie avvenute in esercizi precedenti;
- altre variazioni positive per 3 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Natura	Importo al 31.12.23
Riserva Straordinaria	Riserve di Utili	29.171
Riserva Negativa per Azioni Proprie	Riserve di Utili	(2.381)
Riserve da fusione	Riserve di Capitale	4.355
Riserve di utili vincolate a programmi di investimento relativi a progetti di ricerca	Riserve di Utili	4.239
Riserva rimisurazione piani benefici dipendenti (IAS 19)	Riserve di Utili	(1.005)
Riserva di conversione	Riserve di Utili e Capitale	(553)
Altre	Riserve di Utili	(635)
<b>Totale Altre Riserve</b>		<b>33.191</b>

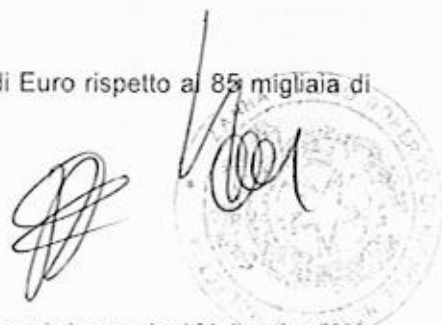
### Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce "Utili/(Perdite) esercizi precedenti" al 31 dicembre 2023 è pari a (1.803) migliaia di Euro rispetto a (10.497) migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La variazione è relativa:

- alla variazione negativa relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente pari a 441 migliaia di Euro;
- riclassifica alla voce "Altre Riserve", per un valore negativo di 22.865 migliaia di Euro, riferita alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019;
- riclassifica alla voce "Altre Riserve", per un valore positivo di 13.727 migliaia di Euro, effettuata per fornire una migliore rappresentazione delle riserve derivanti da operazioni straordinarie avvenute in esercizi precedenti;
- altre variazioni negative per 3 migliaia di Euro.

### Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2023 è positivo per 101 migliaia di Euro rispetto a 85 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.



## Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultante dal bilancio separato della Capogruppo Exprivia con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	Risultato al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
<b>Exprivia SpA</b>	<b>11.974</b>	<b>85.290</b>	<b>12.930</b>	<b>97.095</b>
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	(865)	3.357	(449)	3.501
Elisione partecipazioni	988	(8.194)	1.133	(7.969)
Avviamenti	-	2.280	-	2.280
Eliminazione dividendi	(547)	-	(457)	-
Altre rettifiche di consolidamento	(18)	24	-	33
Patrimonio netto di terzi	1	(85)	(16)	(101)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>11.533</b>	<b>82.672</b>	<b>13.140</b>	<b>94.839</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 3.16 Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso banche non correnti" al 31 dicembre 2023 ammonta a 9.935 migliaia di Euro rispetto a 15.398 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (9.935 migliaia di Euro) e corrente (18.714 migliaia di Euro) del debito dei finanziamenti.

Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2023	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2023	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Finanziamento	20.000	20.000	27/11/2020	30/09/2026	trimestrale	Euribor + 1,60%	13.652	4.965	8.687
Finanziamento	3.500	3.500	23/05/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	1.223	1.223	-
Finanziamento	5.000	5.000	13/10/2023-15/12/2023	14/03/2024-18/03/2024	unica rata	5,60%	5.030	5.030	-
Finanziamento	2.500	2.000	15/12/2023	15/03/2024	unica rata	4,87%	2.004	2.004	-
Finanziamento	2.000	2.000	11/12/2023-14/12/2023-27/12/2023	12/02/2024-10/03/2024-26/03/2024	unica rata	5,35%-4,50%	2.001	2.001	-
Finanziamento	1.000	1.000	27/12/2023	26/03/2024	unica rata	Euribor + 1,0%	1.000	1.000	-
Finanziamento	2.000	2.000	24/10/2023	24/01/2024	unica rata	Euribor + 0,60%	2.017	2.017	-
Finanziamento	663	663	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	212	105	107
Finanziamento	929	564	16/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,50%	250	61	159

Finanziamento	455	455	27/09/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	291	50	241
Finanziamento	504	504	05/02/2020	31/12/2029	semestrale	0,17%	348	54	294
Finanziamento	336	336	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	214	37	178
Finanziamento	353	110	23/04/2021	31/12/2029	semestrale	0,16%	79	13	66
Finanziamento	100	68	01/07/2020	01/07/2025	mensile	6,92%	42	26	16
Finanziamento	450	450	17/11/2020	31/10/2028	mensile	Euribor + 1,90%	288	101	186
							<b>28.649</b>	<b>18.714</b>	<b>9.935</b>

## Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare in rate trimestrali entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo del Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità, condizione pertanto decaduta; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA (PFN)	Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto (PFN)
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

I parametri finanziari, riferiti all'ultima data di calcolo, sono stati rispettati.

Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 13.652 migliaia di Euro, di cui 8.687 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 4.965+ migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).



### **Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.**

Trattasi di finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23 settembre 2017 e termine il 23 giugno 2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%. Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2023 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 1.223 migliaia di Euro interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. della partecipata Beta Tlc SpA in liquidazione (già Italtel SpA), che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

### **Finanziamento agevolato CUP 2.0**

Trattasi di finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2023. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17 novembre 2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 212 migliaia di Euro, di cui 107 migliaia di Euro da rimborsare nell'anno 2025 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 105 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.**

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2023 per 594 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 250 migliaia di Euro, di cui 159 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 91 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed.**

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27 Settembre 2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 291 migliaia di Euro, di cui 241 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 50 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging**

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 214 migliaia di Euro, di cui 178 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 37 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit**

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per 504 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 348 migliaia di Euro, di cui 294 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 54 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Finindustry**

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato per 353 migliaia di Euro ed erogato in data 23 aprile 2021 per 110 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,18%. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 79 migliaia di Euro, di cui 66 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 13 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

Trattasi di finanziamento deliberato in favore di Hrcoffee Srl per 450 migliaia di Euro, sottoscritto in data 17 novembre 2020; il rimborso è previsto in rate mensili con inizio il 30 giugno 2022 e termine il 31 ottobre 2026 ed un periodo di preammortamento di 18 mesi. E' finalizzato al sostegno delle esigenze di capitale circolante ed il tasso applicato è Euribor + spread 1,90%.

Il finanziamento in parola è assistito da garanzia Cofidi ai sensi della legge 662/96. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad 288 migliaia di Euro, di cui 186 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2025-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 102 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

### **Finanziamento Bakinter**

Il Gruppo ha in essere un ulteriore finanziamento di medio lungo termine con Bankinter per 100 migliaia di Euro, ottenuto nel corso del 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 42 migliaia di Euro, di cui 26 migliaia di Euro da rimborsare nell'anno 2025 (ed iscritto nelle passività non correnti) e 16 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi 12 mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema dell'indebitamento finanziario netto recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

### Importi in migliaia di Euro

	31/12/2023	31/12/2022
A. Cassa	49	58
B. Altre disponibilità liquide	23.403	17.232
C 1. Titoli detenuti per la negoziazione	2	2
C 2. Azioni proprie	5.355	4.458
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	28.809	21.750
E. Crediti finanziari correnti	674	710
F. Debiti bancari correnti	(13.428)	(4.665)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.441)	(14.594)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.893)	(3.417)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(22.762)	(22.676)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	6.721	(216)
K. Debiti bancari non correnti	(9.935)	(15.398)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(4.015)	(2.717)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.950)	(18.115)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(7.229)	(18.331)

Nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 5.355 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

**Importi in migliaia di Euro**

	31.12.2022	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2023
Crediti finanziari correnti	710	(36)	-	674
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(19.259)	5.661	(5.271)	(18.869)
Altri debiti finanziari correnti	(3.416)	(476)	-	(3.892)
Debiti bancari non correnti	(15.398)	192	5.271	(9.935)
Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(2.717)	2.299	(3.598)	(4.015)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>(40.080)</b>	<b>7.640 (*)</b>	<b>(3.598)</b>	<b>(36.039)</b>
Liquidità	21.750 (**)	7.059 (***)	-	28.809 (**)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(18.330)</b>	<b>14.700</b>	<b>(3.598)</b>	<b>(7.229)</b>

(\*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(\*\*) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(\*\*\*) Il Flusso monetario di liquidità include eventuali variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

### 3.17 Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023 ammonta a 4.572 migliaia di Euro rispetto a Euro 2.862 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022; di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti finanziari non correnti per leasing	4.558	2.847	1.711
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	4	5	(1)
<b>TOTALI</b>	<b>4.572</b>	<b>2.862</b>	<b>1.710</b>

#### Debiti finanziari non correnti per leasing

Il saldo di "debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2023 ammonta a 4.558 migliaia di Euro rispetto a 2.847 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferisce al pagamento a medio - lungo termine relativo ai contratti di beni leasing valutati secondo il principio contabile IFRS 16.

#### Debiti verso altri finanziatori non correnti

Il saldo dei "debiti verso altri finanziatori non correnti" al 31 dicembre 2023 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Strumenti finanziari derivati non correnti

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2023 è pari a 4 migliaia di Euro rispetto a 5 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e si riferisce: ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di



banche, capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola "floor zero" sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

### 3.18 Altre Passività non correnti

Il saldo delle "altre passività non correnti" al 31 dicembre 2023 ammonta a 1 migliaia di Euro rispetto a Euro 77 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

### 3.19 Fondi per Rischi e Oneri

I "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 ammontano a 390 migliaia di Euro rispetto ad Euro 233 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fondi rischi personale	16	125	(109)
Fondo altri rischi	74	108	(34)
<b>TOTALI</b>	<b>90</b>	<b>233</b>	<b>(143)</b>

Di seguito si fornisce la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzi/ Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	31/12/2023
Fondi rischi personale	125	(81)	(28)	-	17
Fondo altri rischi	108	-	(58)	24	74
<b>TOTALI</b>	<b>233</b>	<b>(81)</b>	<b>(86)</b>	<b>24</b>	<b>90</b>

Il "fondo rischi personale", pari a 17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 125 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti.

Il "fondo altri rischi", pari a 74 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 108 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 è principalmente ascrivibile all'accantonamento su rischi per lavori in corso su progetti.

### 3.20 Fondi Relativi al Personale

#### Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2023 a 6.609 migliaia di Euro rispetto a 6.893 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. Il fondo è al netto delle quote versate a fondi e tesoreria; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19 secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione del fondo nell'esercizio 2023:



Descrizione	2023	2022
<b>Valore iniziale al 1° gennaio</b>	<b>6.893</b>	<b>7.990</b>
Movimenti transitati da Conto Economico:	248	103
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	13	28
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato		
- interessi passivi / (attivi)	235	75
<b>(Utili) perdite attuariali</b>	<b>302</b>	<b>(516)</b>
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	166	(1.110)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	136	594
<b>Benefici pagati</b>	<b>(835)</b>	<b>(684)</b>
<b>Valore finale al 31 dicembre</b>	<b>6.609</b>	<b>6.893</b>

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	3,09%	3,67%
Tasso di inflazione	2,00%	5,7% for 2023, 2,7% for 2024, 2,0% from 2025
Tasso annuo di crescita salariale	3,50%	Inflazione +1,50%
Tassa annuo di incremento TFR	3,00%	5,78% for 2023, 3,53% for 2024, 3,0% from 2025
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Inabilità	Mod. INPS	Mod. INPS
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sensitività					
Fondo benefici dipendenti - Trattamento di fine Rapporto 31 Dicembre 2023					
Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over		
0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
6.374	6.858	6.679	6.540	6.638	6.576
Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro					
(235)	249	70	(69)	29	(33)

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Trattamento di fine rapporto	555	472	1.126	6.374	8.528

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestatato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

## 3.21 Imposte Differite Passive

Le "Imposte differite passive" ammontano a 1.806 migliaia di Euro rispetto a 1.814 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, e si riferiscono all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Descrizione	31/12/2023		31/12/2022	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	77	35	377	107
Attività immateriali	(1)	-	2	-
Avviamenti	5.717	1.626	5.490	1.561

Fabbricati	382	105	382	105
Imposte	6	1	9	2
Rettifiche per adeguamento IFRS	138	39	138	39
<b>TOTALI</b>	<b>6.319</b>	<b>1.806</b>	<b>6.397</b>	<b>1.814</b>

Si segnala la variazione della voce "Avviamenti" è attribuibile al rilascio della quota degli ammortamenti fiscali relativi agli avviamenti.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2023
TFR	107	-	(72)	107
Avviamenti	1.561	65	-	1.626
Fabbricati	105	-	-	105
Imposte	2	-	(1)	1
Rettifiche per adeguamento IFRS	39	-	-	39
<b>Totale</b>	<b>1.814</b>	<b>65</b>	<b>(73)</b>	<b>1.806</b>

## PASSIVITA' CORRENTI

### 3.22 Prestiti obbligazionari correnti

Il "prestiti obbligazionari correnti" al 31 dicembre 2022 accoglieva per 9.178 il prestito obbligazionario denominato "Expri<sup>via</sup> - 5,80% 2017 - 2023". Al 31 dicembre 2023 il saldo è pari a zero in quanto il prestito è stato interamente rimborsato in data 14 dicembre 2023.

### 3.23 Debiti verso banche correnti

I "debiti verso banche correnti" ammontano, al 31 dicembre 2023 a 18.869 migliaia di Euro rispetto a 10.081 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, e si riferiscono, per 18.714 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 16) e per 155 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

### 3.24 Debiti commerciali

I "debiti commerciali" ammontano a 33.770 migliaia di Euro rispetto ai 27.273 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	33.709	27.272	6.437
Debiti commerciali verso imprese collegate	61	1	60
<b>TOTALI</b>	<b>33.770</b>	<b>27.273</b>	<b>6.497</b>

### Debiti commerciali verso fornitori

I “debiti commerciali verso fornitori” ammontano a 33.709 migliaia di Euro rispetto a 27.272 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fatture ricevute Italia	19.846	16.597	3.249
Fatture ricevute estero	2.619	2.453	166
Fatture verso consulenti	107	196	(89)
Fatture da ricevere	11.143	8.026	3.117
<b>TOTALI</b>	<b>33.715</b>	<b>27.272</b>	<b>6.443</b>

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
22.572	14.101	8.471	2.875	2.503	1.358	409	241	117	315	650
100,0%	62%	38%	13%	11%	6%	2%	1%	1%	1%	3%

### Debiti commerciali verso imprese collegate

I “debiti commerciali verso imprese collegate” ammontano a 61 migliaia di Euro rispetto a 1migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferiscono a debiti della Capogruppo nei confronti della sua collegata Quest.it Srl.

## 3.25 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” al 31 dicembre 2023 ammonta a 5.850 migliaia di Euro rispetto a 6.194 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

## 3.26 Altre Passività finanziarie

Le “altre passività finanziarie” al 31 dicembre 2023 ammontano a 3.893 migliaia di Euro rispetto a 3.417 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti finanziari correnti verso altri	2.070	1.619	451
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	1.823	1.798	25
<b>TOTALI</b>	<b>3.893</b>	<b>3.417</b>	<b>476</b>

### Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce "debiti finanziari correnti verso altri" ammonta a 2.070 migliaia di Euro rispetto ai 1.619 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La variazione intervenuta si riferisce principalmente, per 297 migliaia di Euro, a cessione crediti verso istituti di factoring.

### Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "debiti verso fornitori beni leasing correnti" al 31 dicembre 2023 è pari a 1.823 migliaia di Euro rispetto ai 1.798 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing.

## 3.27 Altre Passività Correnti

Le "altre passività correnti" al 31 dicembre 2023 ammontano a 43.101 migliaia di Euro rispetto a 41.055 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti	9.755	8.704	1.051
Altri debiti tributari	4.914	6.711	(1.797)
Debiti verso imprese controllanti	120	-	120
Debiti inerenti il personale	19.564	18.445	1.119
Altri debiti	8.748	7.195	1.553
<b>TOTALI</b>	<b>43.101</b>	<b>41.055</b>	<b>2.046</b>

### Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce "Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti" ammonta, al 31 dicembre 2023, a 9.755 migliaia di Euro rispetto ai 8.704 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'aumento dei contributi su ratei ferie e festività per 365 migliaia di Euro e maggiori costi per contributi INPS per 548 migliaia di Euro entrambi in capo a Exprivia.

### Altri debiti tributari

Il saldo della voce "altri debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2023, a 4.914 migliaia di Euro rispetto ai 6.711 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile ai debiti verso erario per IVA di Exprivia.

### Debiti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "debiti verso imprese controllanti" ammonta, al 31 dicembre 2023, a 120 migliaia di Euro e si riferisce al debito IRES della controllata Exprivia Projects Srl nei confronti di Abaco Innovazione SpA per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale.



### **Debiti inerenti il personale**

Il saldo della voce **"debiti inerenti il personale"** ammonta, al 31 dicembre 2023 a Euro 19.564 migliaia di Euro rispetto ai 18.445 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. La variazione è dovuta principalmente al debito di Exprivia per ratei di ferie e festività.

### **Altri debiti**

Il saldo della voce **"altri debiti"** ammonta, al 31 dicembre 2023 a 8.748 migliaia di Euro rispetto ai 7.195 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 2.524 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo e degli anticipi su contributi per 5.673 migliaia di Euro in capo ad Exprivia SpA.

## Note esplicative al conto economico consolidato

Di seguito si riportano i commenti alle voci del conto economico.

Tutti gli importi riportati di seguito nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

### 3.28 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2023 sono pari a 195.029 migliaia di Euro rispetto a 176.099 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2022.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Progetti e Servizi	164.251	152.687	11.564
Manutenzioni	13.568	14.548	(980)
HW/ SW terze parti	14.358	5.718	8.640
Licenze proprietarie	2.172	2.259	(87)
Altro	679	887	(208)
<b>TOTALI</b>	<b>195.029</b>	<b>176.099</b>	<b>18.830</b>

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica:

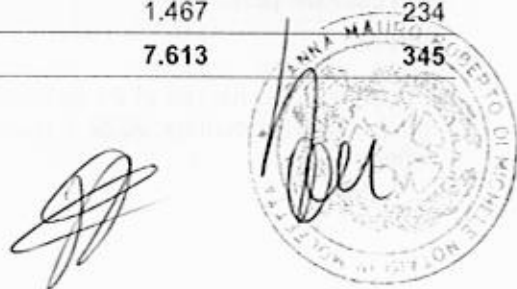
Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2023	Incidenza%	31/12/2022	Incidenza %
Privati	148.209	76%	136.082	77,3%
Pubblico	46.819	24%	40.017	22,7%
<b>TOTALI</b>	<b>195.029</b>		<b>176.099</b>	

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2023	Incidenza%	31/12/2022	Incidenza %
Italia	180.040	92,3%	158.478	90,0%
Estero	14.988	7,7%	17.621	10,0%
<b>TOTALI</b>	<b>195.029</b>		<b>176.099</b>	

### 3.29 Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio 2023 sono pari a 7.957 migliaia di Euro rispetto a 7.613 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2022. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri ricavi e proventi	758	805	(47)
Contributi in conto esercizio	5.498	5.341	157
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.701	1.467	234
<b>TOTALI</b>	<b>7.957</b>	<b>7.613</b>	<b>345</b>



### Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2023 ammontano a 758 migliaia di Euro rispetto ai 805 migliaia di Euro dell'esercizio 2022 e si riferiscono principalmente per 317 migliaia di Euro a proventi da assegnazione auto dipendenti in capo a Exprivia e per la rimanente parte a proventi diversi di gestione.

### Contributi in conto esercizio

I "Contributi in conto esercizio", nell'esercizio 2023, ammontano a 5.498 migliaia di Euro rispetto ai 5.341 migliaia di Euro del 2022 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" nell'esercizio 2023, ammontano ai 1.701 migliaia di Euro rispetto ai 1.467 migliaia di Euro del 2022 e si riferiscono a costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti principalmente in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence.

## 3.30 Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

Il saldo della voce "costi per materiale di consumo e prodotti finiti" nell'esercizio 2023 ammonta a 13.412 migliaia di Euro rispetto ai 4.825 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	13.352	4.738	8.614
Cancelleria e materiale consumo vario	40	65	(25)
Carburanti e lubrificanti	17	12	5
Altri costi	4	10	(6)
<b>TOTALI</b>	<b>13.412</b>	<b>4.825</b>	<b>8.587</b>

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile al maggior acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita in stretta correlazione con l'incremento dei ricavi.

## 3.31 Costi per il personale

Il saldo della voce "Costi per il personale" ammonta complessivamente nell'esercizio 2023 a 116.345 migliaia di Euro rispetto ai 112.566 migliaia di Euro del 2022, di seguito tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Retribuzioni e compensi	85.881	82.525	3.356
Oneri Sociali	22.377	22.015	362
Trattamento di fine rapporto	5.392	5.372	20
Altri costi del personale	2.695	2.654	41
<b>TOTALI</b>	<b>116.345</b>	<b>112.566</b>	<b>3.779</b>

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2023 è pari a 2.505 unità di cui 2.499 dipendenti e 6 collaboratori mentre al 31 dicembre 2022 il numero delle risorse era pari a 2.423 unità di cui 2.392 dipendenti e 31 collaboratori.



La media dell'anno 2023 è stata di 2.440 dipendenti e 4 collaboratori, mentre la media nell'anno 2022 è stata di 2.417 dipendenti e n. 29 collaboratori.

### 3.32 Costi per servizi

Il saldo consolidato della voce "costi per servizi" nell'esercizio 2023 ammonta a 43.687 migliaia di Euro rispetto ai 37.188 migliaia di Euro dell'esercizio 2022. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	30.475	24.595	5.880
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.930	1.710	220
Emolumenti sindaci	100	101	(1)
Spese viaggi e trasferte	1.075	720	355
Utenze	598	740	(142)
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	778	726	51
Commissioni bancarie	255	253	2
Manutenzione hardware e software	5.306	4.602	704
Assicurazioni e fidejussioni	665	735	(70)
Altri costi per servizi	2.505	3.008	(503)
<b>TOTALI</b>	<b>43.687</b>	<b>37.188</b>	<b>6.497</b>

Si segnala, come già riportato nel paragrafo "Modifica dati comparativi", che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2022, sono stati riclassificati 6 migliaia di Euro dalla voce "costi per servizi" alla voce "oneri diversi di gestione" relativi a spese per quote associative di categoria.

La variazione della voce "altri costi per servizi" è riferita alla riduzione di costi per personale interinale (818 migliaia di Euro) e maggiori costi per servizi di rivendita (Euro 652) in correlazione con l'incremento dei ricavi in capo ad Exprivia.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da BDO Italia SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	BDO Italia SpA	Capogruppo	119
		Società controllate	18
Attestazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	BDO Italia SpA	Capogruppo	20
Servizi diversi dalla revisione (*)	BDO Italia SpA	Capogruppo	4
<b>TOTALI</b>			<b>161</b>

\* Compensi per dati finanziari ISA 805

### 3.33 Costi per godimento beni di terzi

Il saldo consolidato della voce "costi per godimento beni di terzi" nell'esercizio 2023 ammonta a 1.192 migliaia di Euro rispetto ai 832 migliaia di Euro dell'esercizio 2022. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Affitti passivi	78	85	(7)
Noleggio/leasing auto	45	28	17
Noleggio altri beni	333	180	153
Altri	737	539	198
<b>TOTALI</b>	<b>1.192</b>	<b>832</b>	<b>360</b>

La voce "altri" è principalmente ascrivibile a costi per canoni utilizzo software (Euro 730 migliaia) in capo ad Exprivia.

### 3.34 Oneri diversi di gestione

Il saldo consolidato della voce "oneri diversi di gestione" nell'esercizio 2023 ammonta a 2.560 migliaia di Euro rispetto ai 1.633 migliaia di Euro dell'esercizio 2022; nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quote associative	284	207	78
Imposte e tasse	356	377	(21)
Sanzioni e multe	7	51	(44)
Erogazioni liberali	23	24	(1)
Perdite su crediti	980	628	352
Altri oneri di gestione	909	346	563
<b>TOTALI</b>	<b>2.560</b>	<b>1.633</b>	<b>928</b>

Si segnala, come già riportato nel paragrafo "Modifica dati comparativi", che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2022, sono stati riclassificati 6 migliaia di Euro dalla voce "costi per servizi" alla voce "oneri diversi di gestione" relativi ai per spese per contributi quote associazioni di categoria.

La voce "Perdite su crediti" si riferisce alla perdita su crediti relativi a clienti in procedure concorsuali concluse o per le quali la perdita si è resa certa nell'esercizio.

Negli altri "Altri oneri di gestione" sono iscritti oneri riferiti a crediti tributari non ritenuti più recuperabili in capo alla controllata Exprivia Messico (526 migliaia di Euro).

### 3.35 Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "variazione delle rimanenze", nell'esercizio 2023, ammonta a -982 migliaia di Euro rispetto a -22 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti e merci.

### 3.36 Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo consolidato della voce "accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" nell'esercizio 2022 ammonta a -462 migliaia di Euro rispetto a 1.572 migliaia di Euro dell'esercizio 2022.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(599)	735	(1.334)
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	(39)	60	(99)
Altri accantonamenti	176	777	(601)
<b>TOTALI</b>	<b>(462)</b>	<b>1.572</b>	<b>(2.034)</b>

La voce "accantonamento fondo svalutazione crediti" pari a - 599 migliaia di Euro è attribuibile principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione crediti quest'ultimi non più esigibili e registrati a "perdite su crediti" in capo ad Exprivia SpA.

La voce "accantonamento rischi cause legali con dipendenti" è attribuibile agli accantonamenti eseguiti a fronte di vertenze con ex dipendenti.

La voce "altri accantonamenti" è attribuibile principalmente, per -34 migliaia di Euro, al rilascio del fondo rischi su progetti di ricerca, per 100 migliaia di Euro, all'accantonamento a fondo svalutazione magazzino per prodotti ritenuti obsoleti, entrambi in capo ad Exprivia e per 110 migliaia di Euro alla svalutazione delle rimanenze di lavori in corso in capo alla controllata Exprivia Messico SA de CV.

### 3.37 Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo consolidato della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti" nell'esercizio 2023 ammonta a 5.844 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 5.923 migliaia di Euro dell'esercizio 2022.

#### Ammortamenti

Gli "Ammortamenti", nell'esercizio 2023 ammontano a 5.844 migliaia di Euro rispetto ai 5.923 migliaia di Euro dell'esercizio 2022 e si riferiscono per 2.718 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 3.126 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

#### Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state rilevate svalutazioni di attività non correnti.

### 3.38 Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce "proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni" nell'esercizio 2023 è negativo per 3.278 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 2.620 migliaia di Euro dell'esercizio 2022. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	4	17	(13)
Proventi da partecipazioni da altre	-	(24)	24
Proventi diversi dai precedenti	155	363	(208)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.354)	(2.609)	(745)
Oneri da imprese controllanti	-	(435)	435
(Oneri) / Proventi su cambi	(83)	68	(151)
<b>TOTALI</b>	<b>(3.278)</b>	<b>(2.620)</b>	<b>(658)</b>

#### Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce "proventi da imprese controllanti" nell'esercizio 2023 ammonta a 4 migliaia di Euro rispetto ai 17 migliaia di Euro dell'esercizio 2022 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA su un finanziamento concesso da Exprivia.

#### Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce "proventi diversi dai precedenti" nell'esercizio 2023 ammonta a 155 migliaia di Euro rispetto ai 363 migliaia di Euro dell'esercizio 2022. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi bancari	35	4	34
Interessi attivi da titoli	88	57	31
Altri interessi attivi	25	106	(81)
Altri proventi	7	196	(189)
<b>TOTALI</b>	<b>155</b>	<b>363</b>	<b>(208)</b>

#### Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce "interessi e altri oneri finanziari" nell'esercizio 2022 ammonta a 3.354 migliaia di Euro rispetto 2.609 migliaia di Euro all'esercizio 2022. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi passivi bancari	29	22	7
Interessi su mutui e finanziamenti	1.522	1.247	275
Altri interessi	1.301	1.071	230
Oneri prodotti finanziari e vari	232	176	56
Altri oneri	31	18	13
Interest cost IAS 19	240	76	164
<b>TOTALI</b>	<b>3.354</b>	<b>2.609</b>	<b>744</b>

Nella voce "altri interessi" sono registrati gli oneri finanziari relativi ad operazioni di factoring.

### (Oneri)/Proventi su cambi

Nell'esercizio 2023 si registrano "oneri su cambi" per 83 migliaia di Euro rispetto a proventi su cambi dell'esercizio 2022 pari a 68 migliaia di Euro i quali si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale delle società estere del Gruppo.

## 3.39 Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2023 le "Imposte sul reddito" ammontano a 4.955 migliaia di Euro rispetto a 5.042 migliaia di Euro dell'esercizio 2022; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
IRES	3.595	3.697	(102)
IRAP	1.140	1.159	(19)
Imposte estere	46	65	(19)
Imposte anni precedenti	(17)	(18)	1
Imposte differite	64	148	(84)
Imposte anticipate	127	(9)	136
<b>TOTALI</b>	<b>4.955</b>	<b>5.042</b>	<b>(86)</b>

Si segnala che la controllante Abaco Innovazione SpA funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., ovvero per le società Exprivia SpA ed Exprivia Projects Srl.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Abaco Innovazione SpA il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso erario per imposte IRES del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

## 3.40 Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2023, con un utile consolidato, dopo le imposte, di 13.159 migliaia di Euro, rispetto a 11.533 migliaia di Euro dell'esercizio del 2022.



### 3.41 Utile (Perdita) base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri diluitivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 0,2748.

Descrizione (importi in Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31/12/2023
Utile / (perdite) per la determinazione dell'utile/ (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netti di spettanza degli azionisti della controllante)	13.141.250
Utile/ (Perdite) per la determinazione dell'utile/(perdita) per azione di base	13.141.250
Numero di azioni	31.12.2023
Numero azioni ordinarie al 1° gennaio 2023	51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2023	5.719.207
Numero medio ponderato di azioni proprie	4.062.643
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	47.821.315
Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31/12/2023
Utile (perdita) per azione di base	0,2748
Utile (perdita) per azione diluito	0,2748

### 3.42 Informazioni sul Rendiconto Finanziario

In merito ai flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 19,3 milioni di Euro, la gestione dell'attivo e passivo circolante ha assorbito flussi di cassa per 2,3 milioni di Euro, i flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento hanno assorbito cassa per 2,7 milioni di Euro mentre, il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento è stato pari a 8 milioni di Euro.

Le imposte e gli oneri finanziari pagati nell'esercizio sono stati pari a 7,8 milioni di Euro.

## 4. ALTRE INFORMAZIONI

### Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2023; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Importo incassato 31/12/2023
Fondo perduto	Regione Puglia	Smart Future Organic Farm	11
Fondo perduto	Meditech	Tiam	56
Fondo perduto	Regione Puglia	Olive Matrix	11
Fondo perduto	MISE	Prosit	454
Fondo perduto	MUR	Mitigo	58
Fondo perduto	INPS	Temporary Crisis Framework da luglio 2022	2
Fondo perduto	MUR	Across	219
Fondo perduto	MUR	Si-Robotics	381
Fondo perduto	Regione Lazio	HEAL9000	6
Fondo perduto	Regione Puglia	Innolabs Farma4All	47
Fondo perduto	Regione Puglia	Secure Safe Apulia	2.197
<b>Totale</b>			<b>3.443</b>

Si segnala che in data 2 giugno 2023 si è concluso il progetto di ricerca denominato Prosit "Sviluppo, applicazione e validazione di Prodotti, Processi e Servizi per la Sanità Digitale" individuato con il numero F/080028/01-04/X35, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (agevolazioni previste all'articolo 6 del decreto 1° giugno 2016, a valere sull'Asse 1, azione 1.1.3 del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FERS – Grandi Progetti PON – Agenda Digitale). Il progetto, della durata complessiva di 48 mesi, è stato realizzato da Exprivia SpA come Capofila, nonché dalle imprese partner STMicroelectronics Srl e Masmec SpA ed ha previsto la realizzazione di una piattaforma clinical collaboration per la diagnosi, cura e monitoraggio di patologie cardiovascolari.

## Parti Correlate

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altri parti correlate.

### Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere dalla controllante con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che gli importi riportati nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

### Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia Messico SA de CV	-	903	(903)
Exprivia Asia Ltd	914	914	-
<b>TOTALI</b>	<b>914</b>	<b>1.817</b>	<b>(903)</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	244	206	37
Exprivia Messico SA de CV	162	110	53
Exprivia Projects Srl	1.406	574	833
Exprivia SLU	94	135	(41)
Spegea S. c. a.r.l.	148	86	62
HR Coffee Srl	6	14	(8)
Exprivia IT Solutons Shanghai	58	73	(15)
<b>TOTALI</b>	<b>2.118</b>	<b>1.197</b>	<b>921</b>

### Lavori in corso

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Spegea Scarl	20	-	20
Consorzio Exprivia Scarl	416	175	241
<b>TOTALI</b>	<b>435</b>	<b>175</b>	<b>261</b>



### Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	-	255	(255)
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	296	187	109
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	6	6	-
<b>TOTALI</b>	<b>302</b>	<b>448</b>	<b>(147)</b>

### Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia SLU	-	102	(102)
Spegea Scarl	6	3	3
<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>105</b>	<b>(99)</b>

### Debiti finanziari non correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia Chile SpA	1	1	-
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	-	40	(40)
Exprivia Projects Srl	260	140	120
HR COFFEE Srl	-	61	(61)
Exprivia SLU	136	42	94
ACS GMBH	260	156	104
Spegea S.c. a r.l.	285	31	254
Exprivia It Solution Shanghai	11	-	11
<b>TOTALI</b>	<b>952</b>	<b>469</b>	<b>481</b>

### Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.779	1.860	(81)
Spegea S.c. a r.l.	2	2	-
<b>TOTALI</b>	<b>1.781</b>	<b>1.862</b>	<b>(81)</b>



### Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Consorzio per iva	-	62	(62)
HR Coffee per ires da consolidato	-	171	(171)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>233</b>	<b>(233)</b>

### Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Spegea Scarl	89	11	78
Exprivia Projects Srl	1.909	1.048	861
Exprivia Shanghai	-	15	(15)
Exprivia Messico SA de CV	(172)	(234)	63
Consorzio Exprivia Scarl	2.213	2.541	(328)
HR COFFEE Srl	6	6	-
<b>TOTALI</b>	<b>3.749</b>	<b>3.387</b>	<b>362</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Spegea Scarl	288	146	142
Exprivia Projects Srl	306	214	93
Exprivia SLU	480	420	60
ACS Gmbh	820	703	117
Exprivia It Solutions Shanghai	11	-	-
Hr Coffee Srl	60	50	10
Exprivia Messico SA De CV	-	43	(43)
<b>TOTALI</b>	<b>1.965</b>	<b>1.576</b>	<b>389</b>

### Ricavi/costi per personale in distacco

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi personale in distacco verso Exprivia Projects	(66)	-	(66)
Costi personale in distacco verso Exprivia Projects	234	234	(14)
<b>TOTALI</b>	<b>154</b>	<b>234</b>	<b>(80)</b>

### Proventi da partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia Projects Srl	457	547	(90)
<b>TOTALI</b>	<b>457</b>	<b>547</b>	<b>(90)</b>

### Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia SLU	-	3	(3)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>

### Oneri di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Exprivia Projects Srl	108	82	26
<b>TOTALI</b>	<b>108</b>	<b>82</b>	<b>26</b>

### Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Si segnala che i valori espressi nelle tabelle sono in migliaia di Euro.

### Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_ crediti finanziari correnti verso controllante	-	475	(475)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>475</b>	<b>(475)</b>

### Crediti di natura commerciale

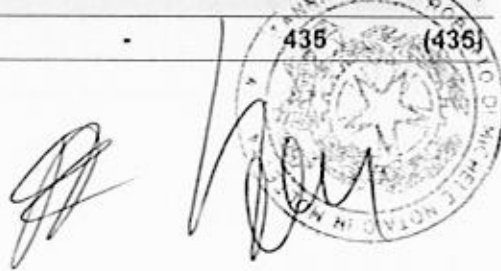
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_ crediti commerciali verso controllanti	51	46	5
<b>TOTALI</b>	<b>51</b>	<b>46</b>	<b>5</b>

### Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_ altri crediti correnti verso controllante	274	-	274
<b>TOTALI</b>	<b>274</b>	<b>-</b>	<b>274</b>

### Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_ costi di natura finanziaria da controllanti	-	435	(435)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>435</b>	<b>(435)</b>



### Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_proventi di natura finanziaria da controllanti	9	17	(8)
<b>TOTALI</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>(8)</b>

### Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate: I valori sono espressi in unità di Euro.

### Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
QUESTIT SRL	498	498	-
URBANFORCE SCARL	8	8	-
<b>TOTALI</b>	<b>506</b>	<b>506</b>	<b>-</b>

### Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
QUESTIT SRL	-	151	(151)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>151</b>	<b>(151)</b>

### Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
QUESTIT SRL	61	1	60
<b>TOTALI</b>	<b>61</b>	<b>1</b>	<b>60</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
QUESTIT SRL	156	35	120
<b>TOTALI</b>	<b>156</b>	<b>35</b>	<b>120</b>

### Ricavi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
QUESTIT SRL	-	202	(202)
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>202</b>	<b>(202)</b>

### Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Exprivia.

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

### Debiti commerciali

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	6	12	(6)
<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>(6)</b>

### Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	10	27	(17)
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>27</b>	<b>(17)</b>

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società ([www.exprivia.it](http://www.exprivia.it)) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Si evidenzia che i valori riportati in tabella sono espressi in migliaia di Euro.

Cariche	2023				2022			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	454	102	271	431	454	102	267	328
Collegio sindacale	90	-	-	-	89	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	255	69	-	-	233	77
<b>TOTALI</b>	<b>544</b>	<b>102</b>	<b>526</b>	<b>501</b>	<b>543</b>	<b>102</b>	<b>500</b>	<b>405</b>

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

## 4.3 Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## 4.4 Eventi successivi al 31 dicembre 2023

In data **29 gennaio 2024**, Exprivia SpA ha conferito a Deloitte&Touche S.p.A., in qualità di esperto designato dal Tribunale di Bari, l'incarico per il rilascio delle attestazioni di legge ex artt. 2501-sexies e 2501-bis comma 4 c.c., per il processo di fusione per incorporazione di Exprivia in Abaco3 S.p.A., previsto nel documento di offerta pubblicato da Abaco 3 S.p.A. e finalizzato al delisting.

Si segnala, che in considerazione del rapporto di partecipazione tra Exprivia S.p.A. e Abaco3 all'esito dell'Offerta, del fatto che Abaco3 S.p.A. è interamente detenuta da Abaco Innovazione S.p.A., nonché della rilevanza della fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi e per gli effetti del Regolamento Operazioni con Parti Correlate emanato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e della procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile e del Regolamento stesso.

Molfetta, 11 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Domenico Favuzzi

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Donato Dalbis, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- b) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 11 marzo 2024

**Domenico Favuzzi**

Il Presidente e Amministratore Delegato

**Donato Dalbis**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



# Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2023



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)  
n. 537/2014**

Agli azionisti di  
Expri<sup>via</sup> S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Expri<sup>via</sup> S.p.A. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs.38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Expri<sup>via</sup> S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio consolidato del gruppo Expri<sup>via</sup> al 31 dicembre 2022 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 30 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bell, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 0772280967 - R.E.A. Milano 197942  
Scritta al Registro dei Revisori Legali al n. 147911 con D.M. del 15/01/2013 G.U. n. 24 del 02/04/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee) e parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



## BDO

### Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

*Nota 2.2.7.2 e Nota 3.2 - "Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Exprivia*

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta a circa 69 milioni di Euro, corrispondente a circa il 31 per cento del totale dell'attivo consolidato. La recuperabilità del valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit IT* a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno garantiti dalla *Cash Generating Unit IT* utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi, per il periodo considerato di cinque anni, si basano su piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società Exprivia S.p.A. in data 28 febbraio 2024. Il valore terminale della *Cash Generating Unit IT* è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione ad un tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo termine attesi per i principali paesi in cui opera la *Cash Generating Unit IT*.

Sia il tasso di sconto (*WACC*) che il tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.

Dal test di impairment svolto non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Inoltre, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di sconto, del *G-rate* e dell'*EBITDA* stimato nonché della variazione combinata delle variabili menzionate.

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo svolto la comprensione della metodologia adottata dalla direzione aziendale nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società Exprivia S.p.A. in data 28 febbraio 2024.

Abbiamo verificato i criteri di identificazione della *Cash Generating Unit IT* in coerenza con la struttura del Gruppo. Abbiamo verificato la concordanza dei flussi di cassa futuri previsti per la *Cash Generating Unit IT* con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della *Cash Generating Unit IT* e valutato la coerenza e la ragionevolezza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto a quanto declinato dal principio contabile IAS 36, ai risultati conseguiti nei precedenti esercizi ed alle fonti di informazione esterne.

Abbiamo verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'impairment test e ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo tenuto conto delle stime di inflazione attesa.

Abbiamo riesaminato dal punto di vista matematico l'analisi di sensitività predisposta dalla Società.

Le procedure di revisione sono state svolte con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia.

Infine, abbiamo considerato l'adeguatezza dell'informativa esposta in bilancio.

L'analisi svolta ha evidenziato che i valori in uso risultano superiori ai valori contabili.  
La voce "Avviamento" è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione contabile sia per la significatività dell'importo sia per la complessità tecnica del processo di stima del suo valore recuperabile, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette ad incertezze tipicamente connesse alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Exprivia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

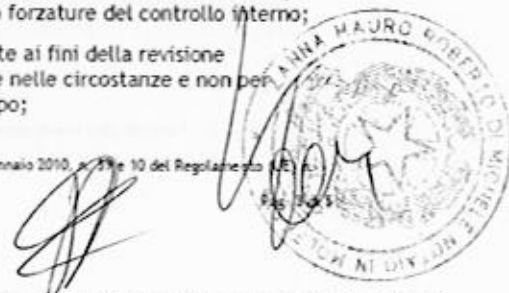
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Exprivia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della Exprivia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.**

Gli amministratori della Exprivia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16**

Gli amministratori della Società Exprivia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 26 marzo 2024

BDO Italia S.p.A.

  
Vincenzo Capaccio  
Socio

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 58/98 ("T.U.F") e dell'art. 2429 c.c.**

**Exprivia S.p.A.**

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti  
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, co 2, c.c.**

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 co 2, del c.c., riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Exprivia S.p.A. (di seguito anche "Società" o Exprivia") nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana. Inoltre, avendo Exprivia adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135. Il Collegio Sindacale, altresì, riferisce sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021 con scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di competenza effettuando quattordici riunioni. Nel medesimo esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2023 e a tutte le dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, il Presidente del Collegio Sindacale e almeno un componente del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le dodici riunioni del Comitato Interno Integrato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, che, in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance accorpa in sé le funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di Nomine, Remunerazione, Controllo e Rischi nonché Operazioni con Parti Correlate (di seguito "OPC") ai sensi e per gli effetti del Regolamento operazioni con parte correlate di cui alla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni e della procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha incontrato cinque volte l'Organismo di Vigilanza anche congiuntamente con il Comitato Interno Integrato per un reciproco scambio di informazioni.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato, ai sensi del TUF e del D.Lgs. 39/2010 (come successivamente modificato dal D.Lgs. 135/2016), alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. (di seguito "BDO" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea degli

Azionisti del 27 aprile 2023 per il novennio 2023-2031 con scadenza dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2031.

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al mercato Euronext Milan (già MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; con decorrenza dal 22 luglio 2020, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento Euronext Milan, comunicando pertanto alla CONSOB di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater 1), del TUF.

## **I. ATTIVITA' DI VIGILANZA**

### **I.1 Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie**

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal TUF e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e del Regolamento Europeo 537/2014. Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli amministratori, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Interno Integrato, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, delle rispettive note esplicative e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi, in via diretta con l'assistenza del Dirigente Preposto e la sua struttura nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale nel corso della propria attività di vigilanza ha preso atto dei seguenti eventi che hanno contraddistinto l'esercizio 2023:



- In data 15 marzo 2023 il consiglio di amministrazione di Exprivia ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022.
- In data 31 marzo 2023, a seguito dell'assenso dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi avvenuto il 16 marzo 2023, è stata iscritta al Registro delle Imprese la messa in liquidazione di BETA TLC S.p.A., deliberata dall'assemblea della società in data 27 giugno 2022, sospensivamente condizionata al parere favorevole dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi in essere.
- In data 27 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Exprivia ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. L'Assemblea ha deliberato di destinare l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria. L'Assemblea ha conferito alla società BDO Italia S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2023- 2031. L'Assemblea ordinaria, inoltre, ha approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.
- In data 31 maggio 2023, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, Abaco Innovazione S.p.A., società controllante del Gruppo Exprivia, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF per il tramite di un veicolo societario di nuova costituzione nella forma di una società per azioni di diritto italiano il cui capitale sociale sarà interamente detenuto da Abaco Innovazione, finalizzata a: (i) acquisire la totalità delle azioni ordinarie di Exprivia e (ii) ottenere la revoca delle Azioni dalla quotazione e dalle negoziazioni su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- In data 15 giugno 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 3, del TUF e dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti, Abaco3 S.p.A., società veicolo di nuova costituzione il cui capitale sociale è interamente detenuto da Abaco Innovazione S.p.A., ha reso noto di aver depositato presso la CONSOB il documento di offerta (il "Documento di Offerta"), destinato alla pubblicazione, relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, avente a oggetto le azioni ordinarie di Exprivia.
- In data 14 luglio 2023, Abaco3 S.p.A., società veicolo di nuova costituzione il cui capitale sociale è interamente detenuto da Abaco Innovazione S.p.A., ha comunicato, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, l'avvenuta pubblicazione del Documento di Offerta - approvato da CONSOB con delibera del 12 luglio 2023, n. 22771 - relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Abaco3, ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF, avente a oggetto azioni ordinarie di Exprivia.
- In data 18 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A. ha approvato all'unanimità il comunicato redatto ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF, e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, relativo alla valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione sull'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Abaco3 S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e seguenti TUF (l'"Offerta"). Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'Offerta e dei termini e condizioni della stessa descritti nel documento di offerta predisposto dall'Offerente, e pubblicato in data 14 luglio 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre analizzato (i) il parere positivo rilasciato in data 14 luglio 2023 dagli Amministratori Indipendenti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, nonché (ii) la fairness opinion rilasciata da KPMG Corporate Finance, divisione di KPMG Advisory S.p.A., in qualità di advisor indipendente degli Amministratori Indipendenti, ai sensi dell'articolo 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, di cui si è avvalso anche il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie valutazioni sull'Offerta e, in particolare, ha ritenuto congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo di Euro 1,60 per ogni azione ordinaria della Società che sarà portata in adesione all'Offerta.



- In data 6 settembre 2023, Abaco3 S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del Regolamento Emittenti, di aver incrementato il corrispettivo dell'Offerta da Euro 1,60 ad Euro 1,68 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta.
- In data 18 settembre 2023, a conclusione del periodo di adesione all'Offerta e sulla base dei risultati provvisori, Abaco3 S.p.A. ha comunicato al mercato l'intenzione di rinunciare alla condizione soglia, come definita nel Documento di Offerta, avendo ricevuto in pari data anche il consenso da parte delle Banche Finanziatrici.
- In data 29 settembre 2023, a seguito della riapertura dei termini, l'Offerta si è conclusa. Sulla base dei risultati definitivi, tenuto conto delle azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione e delle Azioni portate in adesione all'Offerta durante la riapertura dei termini, alla data del 6 ottobre 2023 (data di pagamento) l'Offerente detiene complessive n. 39.223.088 Azioni, rappresentative del 75,60% del capitale sociale di Exprivia (85,59% tenuto conto delle n. 5.183.058 Azioni Proprie detenute alla data).
- In data 11 dicembre 2023, Exprivia ha sottoscritto un'offerta vincolante per l'acquisizione dell'85% di Balance S.p.A., azienda di servizi ICT operante in prevalenza nel campo dei servizi Salesforce, leader mondiale nelle soluzioni di customer relationship management (CRM) basate su Cloud.

Gli eventi successivi segnalati nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e nella relazione sulla gestione rappresentano che in data 29 gennaio 2024, Exprivia S.p.A. ha conferito all'esperto designato dal Tribunale di Bari, l'incarico per il rilascio delle attestazioni di legge ex artt. 2501-sexies e 2501 bis comma 4 c.c., per il processo di fusione per incorporazione di Exprivia in Abaco3 S.p.A., previsto nel documento di offerta pubblicato da Abaco 3 S.p.A. e finalizzato al delisting. Si segnala, che in considerazione del rapporto di partecipazione tra Exprivia S.p.A. e Abaco3 all'esito dell'Offerta, del fatto che Abaco3 S.p.A. è interamente detenuta da Abaco Innovazione S.p.A., nonché della rilevanza della fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi e per gli effetti del Regolamento Operazioni con Parti Correlate emanato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e della procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile e del Regolamento stesso.

Il Collegio ha altresì monitorato in conformità a quanto previsto nei "Public Statement" sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022 e 2023, pubblicate dall'ESMA il 28 ottobre 2022 e il 25 ottobre 2023, gli effetti e gli impatti sulla continuità aziendale del conflitto tra Russia e Ucraina nonché delle implicazioni dell'attuale contesto macroeconomico, compresi gli effetti dell'aumento dei tassi d'interesse, dell'inflazione e degli effetti residui della pandemia da Covid-19 e gli impatti delle questioni legate al clima sulla vita utile degli asset materiali e sulle proiezioni dei flussi di cassa alla base dell'impairment test delle attività non finanziarie accertando che tali impatti siano stati correttamente rappresentati e descritti nella relazione finanziaria annuale 2023 della Società e del Gruppo.

## **1.2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Dai flussi informativi ricevuti dai collegi sindacali delle società controllate di diritto italiano, dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza e dal responsabile della funzione Internal Audit, nel quadro del reciproco scambio d'informazioni rilevanti non sono emersi aspetti che

debbano essere evidenziati nella presente relazione. Parimenti, dai flussi informativi ricevuti dagli amministratori e dalla struttura preposta sulle società controllate estere, non sono stati segnalati profili di criticità. Le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, dai colleghi sindacali delle società controllate e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente al complessivo assetto organizzativo di Exprivia e ha preso atto sia dell'esistenza dell'organigramma e della relativa documentazione aziendale, che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative, sia del sistema di deleghe esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni coinvolte.

Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, integrato con i principi e le disposizioni del codice etico. L'Organismo di Vigilanza è deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello. Il Modello viene aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 e con delibera del 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova parte speciale H del Modello Organizzativo 231, dedicata alla prevenzione della commissione dei Reati Tributari.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia nel suo complesso adeguato.

### 1.3 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società interagendo con il Comitato Interno Integrato, con il responsabile della funzione d'Internal Audit, con l'Amministratore Delegato, nella sua qualità di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e con l'Organismo di Vigilanza, mediante:

- l'esame e l'applicazione delle "linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia nel corso del 2021 e l'analisi della diffusione alle società controllate;
- l'esame della Relazione annuale del Responsabile dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno;
- la presa d'atto della valutazione, espressa dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo 2024, di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e del profilo di rischio assunto;
- gli incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'esame delle relative relazioni;
- gli incontri con la funzione Internal Audit e le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Exprivia;
- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'acquisizione, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF, di informazioni dagli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano sulle vicende ritenute significative e sul sistema di controllo interno;
- l'acquisizione delle informazioni dalle società controllate estere sulle vicende ritenute significative; la discussione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Interno Integrato.

La funzione d'Internal Audit opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in ottica "risk based approach". Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Interno




Integrato sentito il Collegio Sindacale. Le attività svolte dalla funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato dal piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità, ma aspetti di miglioramento, attentamente monitorati, da attuare nel corrente esercizio. Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione annuale dell'Internal Audit si conclude con un giudizio di affidabilità dei controlli interni in essere e che il Comitato Interno Integrato in materia di Controllo e Rischi ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, nella riunione dell'11 novembre 2021, ha approvato un aggiornamento della procedura d'Internal Dealing in sostituzione di quella entrata in vigore nel 2006 e successivamente modificata in data 11 gennaio 2008, 4 agosto 2017 e 30 aprile 2021. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura d'Internal Dealing alla normativa di riferimento e alla sua corretta applicazione.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato l'aggiornamento della procedura Whistleblowing vigente e dei relativi canali di segnalazione in conformità alle previsioni del D. Lgs. 24/2023, di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato Interno Integrato e dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

#### **1.4 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle sue funzioni ha curato il processo di aggiornamento delle matrici di controllo ai sensi della L. 262/2005 per renderle più aderenti ai nuovi strumenti informatici di cui la Società si è dotata e ai cambiamenti organizzativi e normativi intervenuti.

Il Collegio sindacale ha visionato il piano dei test indipendenti del Dirigente Preposto, quanto manuali quanto automatici, predisposti a fronte delle attestazioni rese dai responsabili dei processi e al fine di disporre di una verifica indipendente atta ad assicurare l'effettivo svolgimento dei controlli e la loro sostanziale efficacia.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del TUF, in data 11 marzo 2024, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Exprivia sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio attraverso incontri con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione.

L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta, con l'ausilio di un esperto indipendente, sulla base delle proiezioni economico finanziarie 2024-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2024. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze delle verifiche di "Impairment test" al 31 dicembre 2023.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

#### **1.5 Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art 114 co 2 del TUF accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e non ha ricevuto comunicazioni di rilievi dai collegi sindacali delle società controllate di diritto italiano, dalla società controllante e società partecipate e collegate da segnalare nella relazione. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo e al bilancio separato al 31 dicembre 2023.

#### **1.6 Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nella relazione sul governo societario, nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo e al bilancio separato della Società al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, con il parere favorevole del Comitato Interno Integrato, ha approvato l'aggiornamento della Procedura OPC, al fine di adeguarne il contenuto alla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020, in recepimento della Direttiva *Shareholder Rights II*. La nuova Procedura, in versione 3.0, ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010 e successivamente modificata in data 4 dicembre 2017.

Il Collegio ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura con parti correlate e non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2023, non si sono verificate situazioni che hanno richiesto il coinvolgimento del Comitato Interno Integrato nella sua funzione in materia di OPC.

## **2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2014-2022 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. A tale riguardo, nel corso del 2022 Exprivia ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per il novennio 2023-2031, in conformità alla normativa vigente. Ai fini della procedura di selezione, predisposta dalla Società e del cui svolgimento il Collegio Sindacale, è responsabile, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento Europeo n. 537/2014, il Collegio si è avvalso del supporto operativo della struttura del Dirigente Preposto. Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, al termine delle attività di selezione ha predisposto



in data 8 marzo 2023, la propria raccomandazione al Consiglio di Amministrazione e in ultima istanza, all'Assemblea degli Azionisti secondo le finalità prescritte dalla normativa vigente. L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2023-2031, con scadenza dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2031, a BDO Italia S.p.A.

Nel corso dell'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 150, comma 3, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del piano di revisione di Exprivia e del Gruppo per l'anno 2023 e dello stato di avanzamento delle attività. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. In particolare, il Collegio ha (i) preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale di BDO; (ii) promosso una efficace e tempestiva comunicazione con BDO; (iii) vigilato, senza riscontrare criticità, sugli impatti collegati alle modalità di lavoro anche "a distanza" attuate dal Revisore, avvalso del supporto delle strutture aziendali. Il Collegio Sindacale (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'obbligo per le società quotate di redigere e pubblicare le proprie relazioni finanziarie nel formato "eXtensible HyperText Markup Language" (di seguito "XHTML") la Società di Revisione ha altresì svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 700B, al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, predisposto nel formato XHTML, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni redatte dalla Società di Revisione BDO, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 26 marzo 2024, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art 10 del Regolamento UE n. 537/2014, nelle quali si attesta che il bilancio separato di Exprivia e il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Le relazioni attestano, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 e che il bilancio consolidato di Gruppo è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).
- alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici,

- potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.
- che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Società e sono coerenti con il bilancio consolidato di Gruppo e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha anche esaminato la relazione aggiuntiva, prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, predisposta dalla Società di Revisione in data 26 marzo 2024 e trasmessa al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con la quale ha illustrato: i) il team di revisione e l'indipendenza, ii) le comunicazioni avvenute con il management e con le funzioni di controllo, iii) la metodologia di revisione, iv) i rischi significativi individuati, v) la portata e la tempistica della revisione, vi) la significatività applicata, vii) i metodi di valutazione applicati alle diverse voci del bilancio separato e consolidato. La relazione aggiuntiva evidenzia che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria e che sulla base delle attività svolte ai fini della revisione contabile del bilancio di esercizio, non sono stati rilevati casi di non conformità effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie. La relazione aggiuntiva evidenzia inoltre che sulla base del lavoro svolto, non sono emersi eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità della Società a continuare ad operare come un'entità di funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma annuale scritta dell'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260 rilasciata in data 20 marzo 2024 e riportata nella relazione aggiuntiva, prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014 nella quale BDO ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.Lgs. 39/2010 e di non aver riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art.19, 1° comma, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 137/2016 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento Europeo 537/2014, approvando preventivamente ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Exprivia e dalle sue controllate alla Società di Revisione e ai soggetti appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha corrisposto a BDO per incarichi aventi oggetto la revisione compensi per Euro 118.900 e per incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione Euro 3500 riferiti ad un incarico ISA 805. Le controllate del Gruppo Exprivia che rientrano nell'area di consolidamento hanno corrisposto a BDO compensi complessivi per Euro 18.400 per incarichi aventi ad oggetto la revisione.

Inoltre la Società ha corrisposto a BDO compensi per Euro 20.000 per il "limited assurance engagement" della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dal D.Lgs n. 254/2016 relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il rapporto tra il costo dei servizi non di revisione e i servizi di revisione è al di sotto del limite del 70% stabilito della normativa applicabile.

Tenuto conto dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da BDO, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.



### 3. ALTRE ATTIVITA'

#### 3.1 Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali Exprivia dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice di Corporate Governance di gennaio 2020, redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e ha predisposto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al TUF. In tale relazione sono fornite, fra le altre, informazioni circa (i) gli assetti proprietari; (ii) le regole di governo societario; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) i meccanismi dell'Assemblea degli Azionisti; (v) i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (vi) la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Per quanto concerne la vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della funzione legale e affari societari, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle raccomandazioni del undicesimo rapporto sulla Corporate Governance di Borsa Italiana impegnandosi a tenere in considerazione quanto suggerito dal Comitato Italiano Corporate Governance nella propria attività di vigilanza e ha constatato che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2024 ha valutato le raccomandazioni per il 2024 e preso in esame le principali aree tematiche su cui occorrerà soffermarsi per attuare l'implementazione nel corso del presente esercizio, considerando che Exprivia è società di minori dimensioni e a partecipazione concentrata e aderisce al Codice con la flessibilità e la graduazione di alcune raccomandazioni, secondo il principio di proporzionalità previsto dal Codice di Corporate Governance di gennaio 2020.

Le aree di miglioramento individuate nel rapporto annuale fanno riferimento ai seguenti temi (i) coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, (ii) l'informativa pre-consiliare, (iii) l'orientamento sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo applicabile alle società "non concentrate" e (iv) l'adeguata informativa per l'adozione del voto maggiorato.

Dalla disamina del rapporto e della Lettera del Presidente del Comitato del 14 dicembre 2023 è stato possibile verificare lo stato di avanzamento di Exprivia nel suo percorso di adesione al Codice di Corporate Governance.

Come è riportato nelle relative sezioni della Relazione sul Governo Societario del 2023 e degli anni precedenti 2022 e 2021, Exprivia ha implementato la maggior parte delle ricorrenti raccomandazioni di cui alcune ancora presenti nella lettera del 14 dicembre 2023, tra queste: (i) ha approvato i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato prevedendo, tra l'altro, esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione informativa prima delle riunioni; (ii) ha stabilito i criteri economici per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive con riferimento agli amministratori indipendenti; (iii) ha definito e attuato un processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, adottando uno strumento per la rilevazione anonima del sondaggio sull'autovalutazione, che il Consiglio di Amministrazione ha eseguito a febbraio 2022 e ha svolto nuovamente a marzo 2024 in vista del prossimo rinnovo; (iv) ha conseguito diverse certificazioni in ambito ESG, oltre quelle già possedute, quali strumenti



efficaci ed internazionalmente riconosciuti a fronte dell'impegno della Società nel contribuire allo sviluppo sostenibile.

Mentre restano da completare per Exprivia il processo di attuazione della raccomandazione in ordine al coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, di cui il Consiglio conferma l'importanza, auspicando di poter compiutamente ottemperare a questa raccomandazione nel 2024 all'esito della riorganizzazione societaria che è in atto.

Nel corso della riunione dell'11 marzo 2024, in vista della scadenza del proprio mandato con l'approvazione del bilancio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito favorevole, la propria autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, utilizzando il processo stabilito dal Regolamento approvato nell'esercizio 2021 e già seguito per la precedente autovalutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2022, mediante la somministrazione a tutti i consiglieri del questionario approvato il 24 febbraio 2022. Gli esiti del sondaggio di complessiva adeguatezza sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica d'indipendenza sui suoi componenti indipendenti, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti d'indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso, con riguardo ai suoi componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2023 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

### 3.2 Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società e ha rilasciato i pareri ed espresso osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la "Relazione sulla politica delle remunerazioni e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance ed approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024, su proposta del Comitato Interno Integrato sulle attività svolte in materia di Nomine e Remunerazioni. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità della Relazione sulla Remunerazione alle prescrizioni di legge e regolamentari constatando la chiarezza e la completezza informativa riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società e non ha osservazioni da segnalare.

### 3.3 Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente e le attestazioni richieste.

The image shows a handwritten signature in black ink on the left. To its right is a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" at the top and "SOCIETÀ PER AZIONI" at the bottom. In the center, there is a smaller circular emblem with a figure. The date "11/03/2024" is stamped at the bottom of the circular seal.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

### **3.4 Dichiarazione di carattere non finanziario**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 254/2016 e nel Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") al 31 dicembre 2023 redatta da Exprivia. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla funzione preposta e partecipando alle riunioni del Comitato Interno Integrato, aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

L'attività della Società, finalizzata all'adempimento normativo, ha seguito le indicazioni della tassonomia europea, introdotta dal regolamento UE 2020/852, entrato in vigore il 12 luglio 2020 e successivamente integrato dai Regolamenti Delegati UE 2021/2139, 2021/2178 e 2022/1214.

La DNF consolidata relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione redatta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa non finanziaria.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement"), della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Exprivia e delle sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, nella relazione emessa il 26 marzo 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Exprivia, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards selezionati. Le conclusioni della Società di Revisione sulla DNF non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Reg 852/2020" della stessa richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### **3.5 Autovalutazione del Collegio Sindacale**

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate il Collegio Sindacale, successivamente alla nomina del 23 giugno 2021, nella prima riunione del 28 giugno 2021, nella riunione del 3 marzo 2022 e successivamente nella riunione del 9 febbraio 2024 ha valutato l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo di controllo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. In data 9 febbraio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione periodica annuale e ha valutato l'adeguatezza del Collegio Sindacale sotto i profili della composizione quantitativa del Collegio conforme allo statuto e alle previsioni di legge e regolamentari nonché della composizione qualitativa in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità, professionalità e cumulo degli incarichi e al suo funzionamento.

L'esito dell'autovalutazione del Collegio Sindacale è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto, nell'ambito della relazione sul governo societario, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti d'indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF.

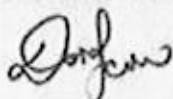
**4. INDICAZIONI DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE IN ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL TUF**

Il Collegio Sindacale tenuto conto dell'attività svolta, di quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis del TUF rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e alla destinazione dell'utile dell'esercizio così come da progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024.

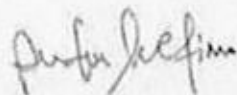
Molfetta, 26 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

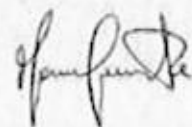
Dora Savino - Presidente



Andrea Delfino - Sindaco Effettivo



Mauro Ferrante - Sindaco Effettivo



exprivia

**Bilancio Separato di  
Exprivia SpA  
al 31 dicembre 2023**



future. perfect. simple.